



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 novembre 2017
(OR. en)

13933/17

SOC 694
ECOFIN 903
FSTR 75
COMPET 726
FIN 695

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	31 ottobre 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2015 e nel 2016

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 636 final.

All.: COM(2017) 636 final



Bruxelles, 31.10.2017
COM(2017) 636 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2015 e nel 2016

INDICE

1. Introduzione.....	3
2. Riepilogo delle attività del FEG negli anni 2015 e 2016	4
3. 3. Analisi delle attività del FEG negli anni 2015 e 2016.....	5
3.1. Domande ricevute.....	5
3.1.1. Domande ricevute: criterio di intervento.....	5
3.1.2. Domande ricevute: settori interessati	5
3.1.3. Domande ricevute: importo richiesto	8
3.1.4. Domande ricevute: numero di beneficiari interessati dall'assistenza	9
3.1.5. Domande ricevute: numero di lavoratori interessati per settore.....	10
3.1.6. Domande ricevute: importo richiesto per beneficiario	10
3.2. Contributi concessi.....	11
3.2.1. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG	12
3.2.2. Complementarità con le azioni finanziate dal Fondo sociale europeo (FSE).....	12
3.3. Domande respinte o ritirate	14
3.4. Risultati raggiunti dal FEG.....	18
3.4.1. Sintesi dei risultati tratti dalle relazioni del 2015 e del 2016	18
3.4.2. Valutazione qualitativa delle relazioni finali presentate nel 2015 e nel 2016	19
3.5. Revisione del QFP – Il regolamento (UE) n. 1309/2013	20
3.6. Esecuzione finanziaria.....	24
3.6.1. Contributi concessi dal FEG.....	24
3.6.2. Spese di assistenza tecnica	24
3.6.3. Irregolarità segnalate	26
3.6.4. Chiusura dei contributi finanziari del FEG	26
3.7. Attività di assistenza tecnica della Commissione.....	27
3.7.1. Informazione e pubblicità: il sito Internet	27
3.7.2. Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG	27
3.7.3. Creazione di una base di conoscenze	27
3.7.4. Valutazione intermedia del FEG 2014-2020.....	28
4. Dati cumulativi dal 2007 al 2016	28

1. Introduzione

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è volto a sostenere i lavoratori in esubero in seguito a trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale, dovute alla globalizzazione e agli effetti negativi della crisi finanziaria ed economica mondiale sull'occupazione.

Istituito dal regolamento (CE) n. 1927/2006¹, il Fondo è stato concepito per bilanciare i benefici complessivi a lungo termine del libero scambio in termini di crescita e occupazione e i possibili effetti negativi a breve termine della globalizzazione, in particolare sull'occupazione dei lavoratori più vulnerabili e meno qualificati.

Per affrontare la crisi economica e finanziaria mondiale, le norme che disciplinano il Fondo sono state modificate dapprima nel 2009 dal regolamento (CE) n. 546/2009² e successivamente, dal gennaio 2014, dal regolamento (UE) n. 1309/2013³. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1309/2013, per le domande di contributo del FEG è stato reintrodotta il criterio relativo alla crisi finanziaria ed economica. Un altro importante cambiamento è l'inclusione di nuove categorie di beneficiari, quali i lavoratori temporanei e interinali, i lavoratori autonomi e, fino alla fine del 2017, i giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET)⁴.

Il FEG cofinanzia misure di politica attiva del mercato del lavoro adottate dagli Stati membri per aiutare i lavoratori in esubero a trovare una nuova occupazione. Integra misure nazionali a favore del mercato del lavoro quando ondate improvvise di licenziamenti collettivi mettono sotto pressione straordinaria i servizi pubblici per l'impiego e può quindi fornire un approccio più personalizzato e mirato ai lavoratori in esubero più vulnerabili.

L'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1309/2013 prevede che la Commissione presenti ogni due anni al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte dal FEG nel corso dei due anni precedenti. Le relazioni devono concentrarsi principalmente sui risultati ottenuti dal FEG, ivi comprese in particolare le informazioni in merito a:

- domande presentate;
- decisioni adottate;

¹ Regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

² Il regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, aveva introdotto una deroga temporanea per estendere il campo d'applicazione del FEG alla crisi finanziaria ed economica nonché per aumentare il cofinanziamento del FEG portandolo al 65 % dei costi totali, applicabile a tutte le domande ricevute dal 1° maggio 2009 al 31 dicembre 2011.

³ Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006.

⁴ La Commissione ha proposto la proroga di tale deroga fino alla fine del periodo di programmazione 2014-2020 e tale proposta è in fase di discussione nel quadro della revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP).

- azioni finanziate, compresa la loro complementarità con le azioni finanziate da altri strumenti dell'Unione, in particolare il Fondo sociale europeo (FSE);
- chiusura dei contributi finanziari accordati.

Le relazioni dovrebbero inoltre documentare le domande respinte per insufficienza di fondi o inammissibilità ed esaminare le azioni completate nel periodo di riferimento, anziché seguire i casi durante il loro svolgimento. Di conseguenza, ogni sezione della relazione esaminerà casi diversi.

2. Riepilogo delle attività del FEG negli anni 2015 e 2016

Negli anni 2015 e 2016 la Commissione ha ricevuto 20 domande di contributo del FEG (12 nel 2015 e 8 nel 2016)⁵. L'autorità di bilancio ha deciso di mobilitare il FEG in 17 casi, mentre tre domande sono state ritirate dagli Stati membri⁶. Per quanto riguarda tali 17 domande, gli Stati membri hanno richiesto un importo totale di contributo del FEG pari a 51 171 249 EUR (35 400 623 EUR nel 2015 e 15 770 626 EUR nel 2016). Per informazioni dettagliate sulle domande ricevute si rinvia al punto 3.1 e alle tabelle 1 e 2.

L'autorità di bilancio ha adottato 25 decisioni di mobilitazione del FEG (comprendenti dieci domande pervenute prima dell'1.1.2015), per un importo complessivo di 70 392 546 EUR a carico del bilancio del FEG⁷ per il 2015 e il 2016. Informazioni dettagliate sui contributi concessi negli anni 2015 e 2016 figurano al punto 3.2 e nelle tabelle 3 e 4.

Nel 2015 e nel 2016 sono pervenute alla Commissione 26 relazioni finali sull'attuazione di contributi del FEG. I relativi risultati sono illustrati al punto 3.4 e nella tabella 5. Negli anni 2015 e 2016 sono stati chiusi 34 casi del FEG. Dettagli relativi ai casi chiusi sono riportati nella tabella 3 dell'allegato.

L'assistenza tecnica fornita su iniziativa della Commissione [articolo 11 del regolamento (UE) n. 1309/2013] è descritta ai punti 3.6.2 e 3.7 e nelle tabelle 6 e 6.1.

I risultati della valutazione intermedia del FEG per il periodo 2014-2020 dovrebbero essere pubblicati a metà del 2017 (cfr. punto 3.7.4).

Nella sua proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica il regolamento (CE) n. 2012/2002, i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione n. 541/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁸, la Commissione ha incluso modifiche al regolamento (UE) n. 1309/2013 relative all'estensione della deroga per i NEET (attualmente in vigore fino al 31.12.2017) e alle procedure interne con l'obiettivo di

⁵ Domande ricevute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016.

⁶ Informazioni dettagliate relative alle domande ritirate sono riportate al punto 3.3.

⁷ Tale importo non include decisioni di assistenza tecnica.

⁸ COM(2016) 605 final.

accelerare il processo decisionale. Queste modifiche sono attualmente in discussione nel quadro del processo di revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP).

3. 3. Analisi delle attività del FEG negli anni 2015 e 2016

3.1. Domande ricevute

Negli anni 2015 e 2016 la Commissione ha ricevuto 20 domande dai seguenti 11 Stati membri: Belgio, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Spagna e Svezia. L'Estonia ha chiesto il finanziamento del FEG per la prima volta, mentre gli altri 10 Stati membri avevano già presentato domande di finanziamento del FEG in passato. Dettagli concernenti queste domande sono riportati nella tabella 1.

Le informazioni di cui ai punti da 3.1.1 a 3.1.6 non tengono conto dei dati relativi alle domande ritirate.

3.1.1. Domande ricevute: criterio di intervento

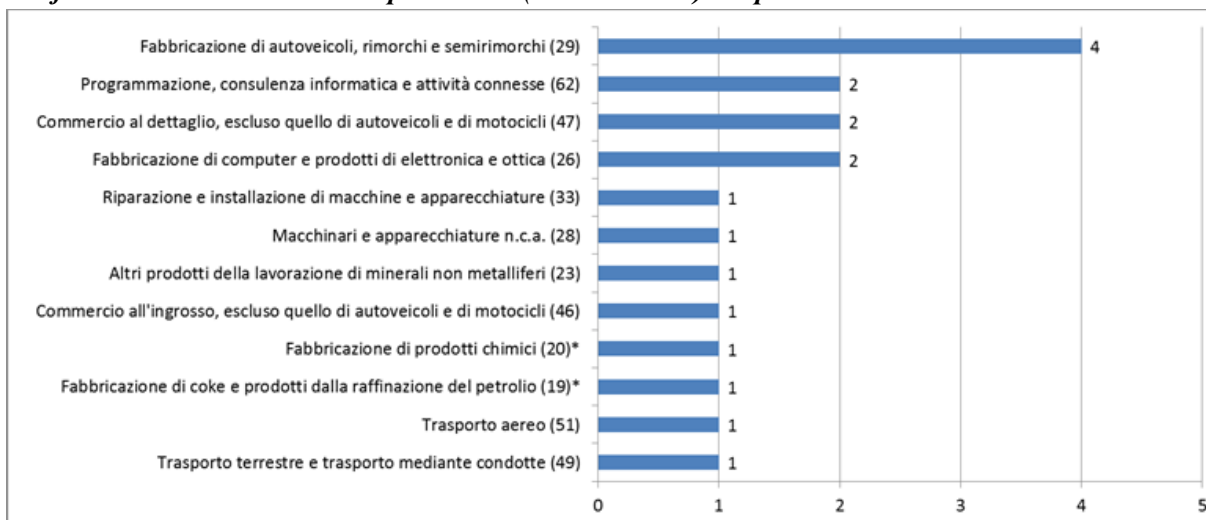
Alle domande del 2015 e del 2016 si applicava il regolamento (UE) n. 1309/2013, che prevede due criteri di intervento:

1. trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale, dovute alla globalizzazione.
Sono state presentate 13 domande riguardanti il criterio relativo al commercio, di cui tre giustificate da circostanze eccezionali;
2. la crisi economica e finanziaria.
Sono state presentate quattro domande a fronte di ripercussioni della crisi economica e finanziaria mondiale.

3.1.2. Domande ricevute: settori interessati

Le 17 domande ricevute e adottate si riferivano a esuberi in 12 settori diversi. Il maggior numero di domande pervenute ha riguardato il settore automobilistico (quattro domande) seguito da quello della programmazione informatica, del commercio al dettaglio e dei computer e prodotti di elettronica e ottica (due domande ciascuno). Per la prima volta è stata presentata una domanda concernente esuberi nel settore della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio.

Grafico 1: numero di domande per settore (NACE Rev. 2) nel periodo 2015–2016*



* Il caso EGF/2016/003 EE/Petroleum and chemicals si riferisce a due diversi settori (19 e 20), di conseguenza, è stato conteggiato due volte nel grafico di cui sopra.

Tabella 1: domande ricevute nel biennio 2015-2016 per Stato membro

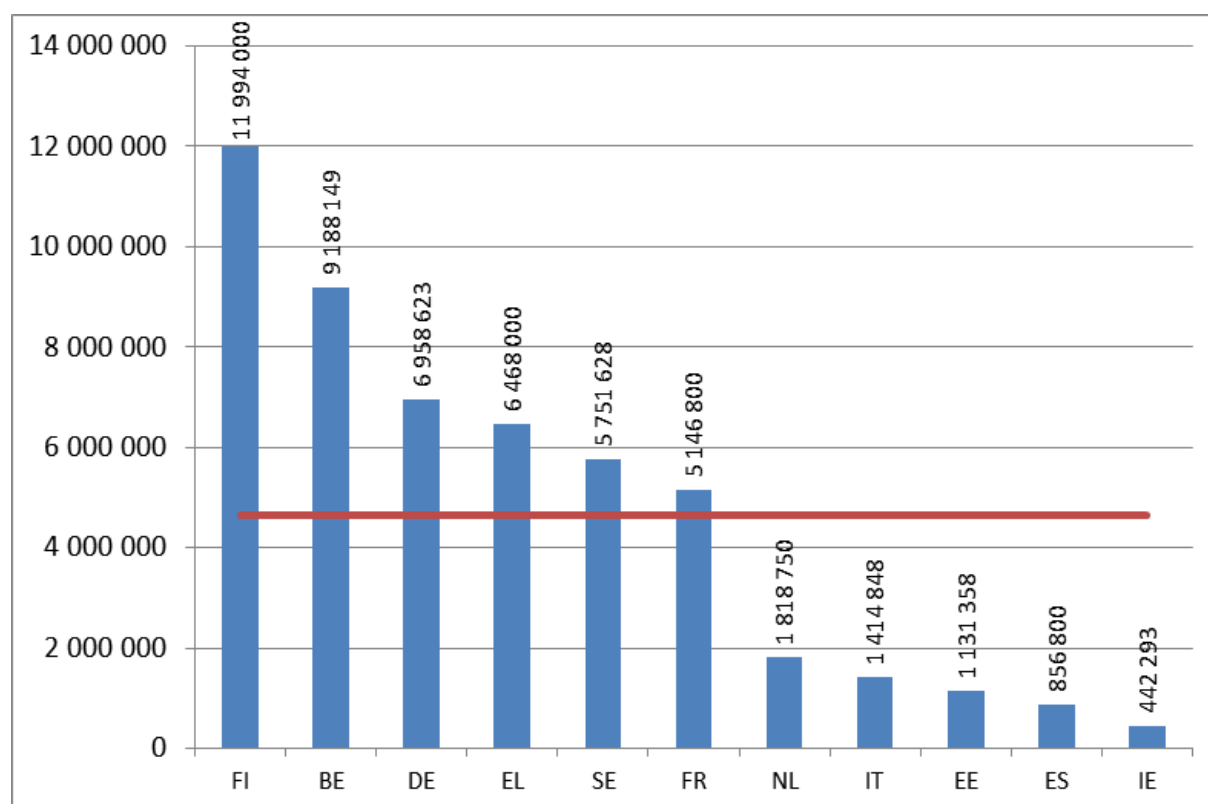
Riferimento FEG	Stato membro	Caso	Settore (denominazione breve)	Data della domanda	Art. 4	Commercio / Crisi	Contributo nazionale (in EUR)	Contributo totale del FEG (in EUR)	Importo del contributo FEG a bilancio per i lavoratori interessati (in EUR)	Importo del contributo FEG a bilancio per i NEET interessati (in EUR)	Numero di lavoratori in esubero	Numero di lavoratori interessati	Numero di NEET interessati	Numero di beneficiari interessati (lavoratori e NEET)	Importo medio del contributo FEG per lavoratore interessato (in EUR)	Importo medio del contributo FEG per NEET interessato (in EUR)	Importo medio del contributo FEG per beneficiario interessato (lavoratori e NEET) (in EUR)			
							A	B = C+D	C	D	E	F	G	H = F+G	C/F	D/G	B/H			
EGF/2015/003	BE	Ford Genk	Automobilistico	24.03.2015	a	Commercio	4 179 043	6 268 564	6 268 564	N/A	5 111	4 500	0	4 500	1 393	N/A	1 393			
EGF/2015/007	BE	Hainaut-Namur Glass	Fabbricazione di vetro	19.08.2015	b	Commercio	730 363	1 095 544	833 488	262 056	412	412	100	512	2 023	2 621	2 140			
EGF/2015/012	BE	Hainaut Machinery	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	17.12.2015	b	Commercio	1 216 028	1 824 041	1 097 353	726 688	488	488	300	788	2 249	2 422	2 315			
EGF/2015/002	DE	Adam Opel	Automobilistico	26.02.2015	a	Crisi	4 639 082	6 958 623	6 958 623	N/A	3 122	2 692	0	2 692	2 585	N/A	2 585			
EGF/2016/003	EE	Petroleum and chemicals	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; Fabbricazione di prodotti chimici	11.05.2016	ce	Commercio	754 239	1 131 358	1 131 358	N/A	1 550	800	0	800	1 414	N/A	1 414			
EGF/2015/008	EL	Supermarket Larissa	Domanda ritirata (ripresentata come EGF/2015/011)	28.08.2015	-	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---			
EGF/2015/011	EL	Supermarket Larissa	Commercio al dettaglio	26.11.2015	a	Crisi	4 312 000	6 468 000	3 337 140	3 130 860	557	557	543	1 100	5 991	5 766	5 880			
EGF/2016/004	ES	Comunidad Valenciana Automotive	Automobilistico	21.06.2016	ce	Commercio	571 200	856 800	856 800	N/A	250	250	0	250	3 427	N/A	3 427			
EGF/2015/001	FI	Broadcom	Commercio all'ingrosso	30.01.2015	a	Commercio	910 000	1 365 000	1 365 000	N/A	568	500	0	500	2 730	N/A	2 730			
EGF/2015/005	FI	Computer programming	Programmazione informatica	12.06.2015	b	Commercio	1 748 800	2 623 200	2 623 200	N/A	1 603	1 200	0	1 200	2 186	N/A	2 186			
EGF/2016/001	FI	Microsoft	Programmazione	11.03.2016	a	Commercio	3 576 000	5 364 000	5 364 000	N/A	2 161	1 441	0	1 441	3 722	N/A	3 722			
EGF/2016/006	FI	Helsinki-Uusima Education	Domanda ritirata	15.07.2016	-	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---			
EGF/2016/008	FI	Nokia Network Systems	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	22.11.2016	a	Commercio	1 761 200	2 641 800	2 641 800	N/A	945	821	0	821	3 218	N/A	3 218			
EGF/2015/010	FR	MoryGlobal	Trasporto su strada	19.11.2015	a	Crisi	3 431 200	5 146 800	5 146 800	N/A	2 132	2 132	0	2 132	2 414	N/A	2 414			
EGF/2015/006	IE	PWA International	Manutenzione di aeromobili	19.06.2015	ce	Commercio	294 862	442 293	233 811	208 482	108	108	108	216	2 165	1 930	2 048			
EGF/2015/004	IT	Alitalia	Trasporto aereo	24.03.2015	a	Commercio	943 232	1 414 848	1 414 848	N/A	1 249	184	0	184	7 689	N/A	7 689			
EGF/2016/005	NL	Drenthe Overijssel Retail	Commercio al dettaglio	12.07.2016	b	Crisi	1 212 500	1 818 750	1 818 750	N/A	945	800	0	800	2 273	N/A	2 273			
EGF/2016/007	NL	Gelderland-Overijssel Social Work	Domanda ritirata	16.09.2016	-	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---			
EGF/2015/009	SE	Volvo Trucks	Automobilistico	16.09.2015	a	Commercio	1 195 807	1 793 710	1 793 710	N/A	647	500	0	500	3 587	N/A	3 587			
EGF/2016/002	SE	Ericsson	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	31.03.2016	a	Commercio	2 638 612	3 957 918	3 957 918	N/A	1 556	918	0	918	4 311	N/A	4 311			
Numero totale di domande pervenute nel 2015 e 2016: 20 (17 domande adottate, 3 domande ritirate)					a = 10 b = 4 ce = 3	Media per 17 domande	Totale	34 114 168	51 171 249	46 843 163	4 328 086	23 404	18 303	1 051	19 354	263* *Media per 4 domande incl. NEET	1 138	2.559	4.118	2.644

3.1.3. Domande ricevute: importo richiesto

Nel periodo 2015-2016 undici Stati membri hanno richiesto 51 171 249 EUR di finanziamenti del FEG. La Finlandia ha chiesto l'importo più elevato (11 994 000 EUR a fronte di quattro domande), seguita dal Belgio (9 188 149 EUR a fronte di tre domande) e dalla Germania (6 958 623 EUR a fronte di una domanda). I contributi richiesti del FEG variano tra 442 293 EUR e 6 958 623 EUR, con una media di 3 010 073 EUR per domanda e di 4 651 932 EUR per Stato membro.

Ogni Stato membro che ha presentato una domanda di sostegno del FEG ha dovuto elaborare un pacchetto coordinato di misure che rispecchiasse al meglio il profilo dei beneficiari interessati e ha dovuto stabilire l'importo del contributo da richiedere. Il regolamento (UE) n. 1309/2013 fissa il tasso massimo di cofinanziamento della Commissione al 60 %.

Grafico 2: importi totali del contributo FEG richiesti per Stato membro nel periodo 2015-2016



Importo totale del contributo FEG richiesto da 11 Stati membri (2015-2016): 51 171 249 EUR
Importo medio del contributo FEG richiesto per Stato membro (2015-2016): 4 651 932 EUR

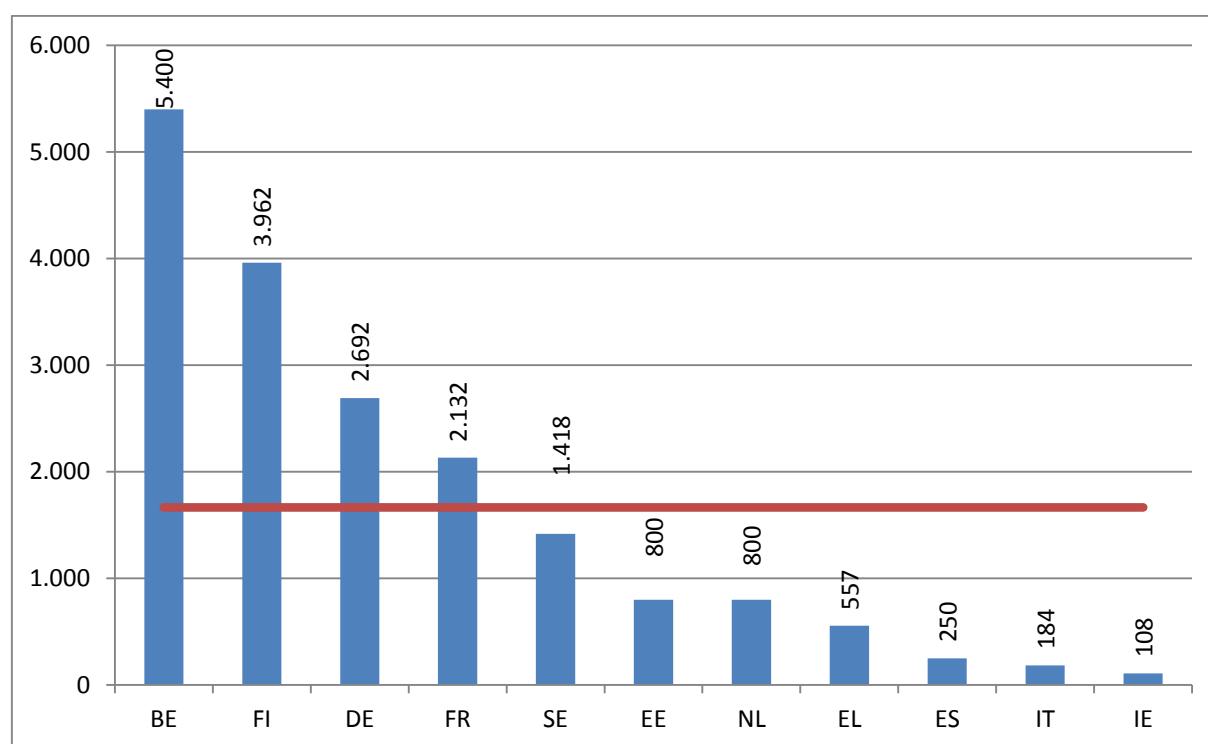
3.1.4. Domande ricevute: numero di beneficiari interessati dall'assistenza

Il numero totale dei beneficiari⁹ del sostegno del FEG è stato pari a 19 354. Il numero di beneficiari per domanda è risultato variare da 184 a 4 500; tra queste, sei domande hanno interessato più di 1 000 beneficiari, mentre tre domande hanno interessato meno di 500 beneficiari. In media, ognuna delle 17 domande pervenute nel biennio 2015-2016 ha interessato 1 138 beneficiari.

Dei 19 354 beneficiari interessati 18 303 erano lavoratori licenziati e 1 051 giovani non occupati e non partecipanti ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET). Il Belgio ha richiesto il sostegno del FEG per il maggior numero di lavoratori (5 400), seguito dalla Finlandia (3 962) e dalla Germania (2 692). Il numero medio di lavoratori interessati per Stato membro è stato pari a 1 664. Le quattro domande che prevedevano sostegno anche per i NEET sono state presentate dal Belgio (2 domande per 400 NEET complessivi), dalla Grecia (543 NEET) e dall'Irlanda (108 NEET).

Il grafico 3 mostra la distribuzione dei lavoratori interessati per Stato membro.

Grafico 3: numero di lavoratori interessati per Stato membro nel periodo 2015-2016



Numero totale di lavoratori interessati negli Stati membri (2015-2016): 18 303

Numero medio di lavoratori interessati per Stato membro (2015-2016): 1 664

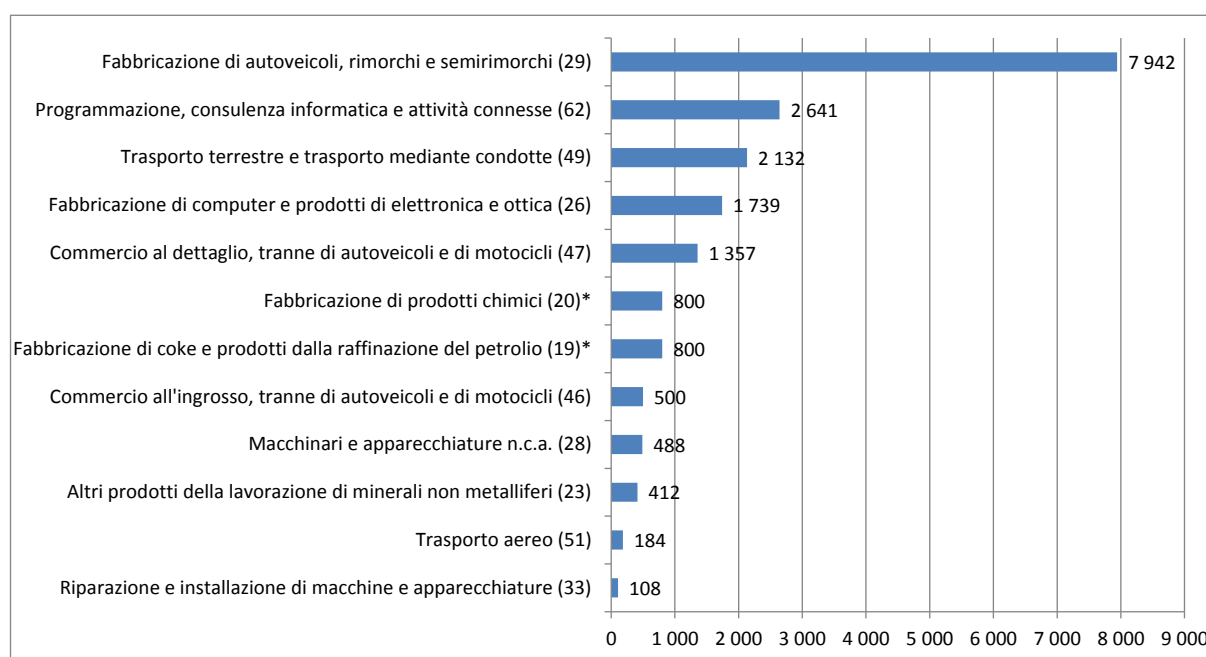
⁹ Nel contesto della presente relazione il termine "beneficiario" si riferisce ai lavoratori e ai NEET interessati.

Nella maggior parte delle domande ricevute il numero totale di lavoratori interessati dalle misure proposte per il cofinanziamento da parte del FEG rappresenta in media il 78 % del numero totale di esuberi. Ciò è dovuto al fatto che lo Stato membro può decidere di concentrare l'assistenza del FEG soltanto su specifiche categorie di persone quali, ad esempio, i lavoratori più vulnerabili, quelli che incontrano estrema difficoltà a rimanere sul mercato del lavoro e/o quelli che hanno maggiore necessità di aiuto. In alcuni casi il normale sostegno messo a disposizione dei lavoratori in esubero negli Stati membri può essere sufficiente a garantire un rapido reinserimento lavorativo degli stessi oppure i lavoratori possono optare per il pensionamento anticipato.

3.1.5. Domande ricevute: numero di lavoratori interessati per settore

Le 17 domande ricevute durante il periodo in esame riguardano 12 settori differenti. Il maggior numero di lavoratori interessati è stato riscontrato nel settore relativo ad autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (7 942), seguito da quello della programmazione, consulenza informatica e attività connesse (2 641), e da quello del trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (2 132).

Grafico 4: numero di lavoratori interessati per settore (NACE Rev. 2) nel periodo 2015-2016*



* Il caso EGF/2016/003 EE/Petroleum and chemicals si riferisce a due settori diversi (19 e 20), di conseguenza, gli 800 lavoratori interessati di questo caso sono stati elencati due volte.

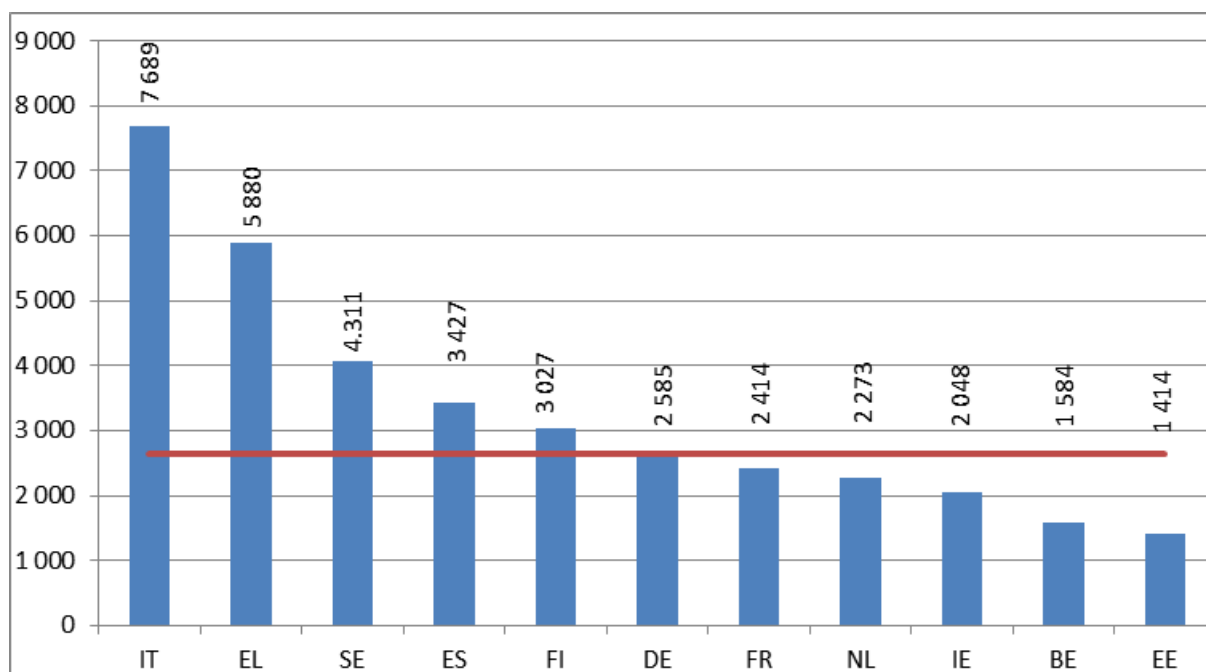
3.1.6. Domande ricevute: importo richiesto per beneficiario

Ogni Stato membro che presenta una domanda di sostegno del FEG deve elaborare un pacchetto coordinato di misure che rispecchi al meglio il profilo dei lavoratori interessati e deve stabilire l'importo del contributo da richiedere. Il regolamento FEG non limita l'importo totale richiesto.

L'importo richiesto per ogni beneficiario interessato può quindi variare secondo la gravità dei licenziamenti, la situazione del mercato del lavoro colpito, la situazione personale dei beneficiari interessati, le misure già predisposte dallo Stato membro e il costo della prestazione dei servizi nello Stato membro o nella regione in questione.

Ciò spiega perché gli importi del sostegno del FEG per beneficiario nel biennio 2015-2016 variano da 1 393 EUR a 7 689 EUR (cfr. tabella 1). In media, ciascuno degli Stati membri che hanno presentato domanda per ottenere il sostegno del FEG nel biennio 2015-2016 ha chiesto 2 644 EUR per beneficiario interessato. L'importo più elevato per beneficiario è stato richiesto dall'Italia (7 689 EUR), seguita dalla Grecia (5 880 EUR) e dalla Svezia (4 311 EUR).

Grafico 5: importo più elevato del contributo FEG richiesto per beneficiario e per Stato membro nel periodo 2015-2016



**Importo medio del contributo FEG richiesto per beneficiario da 11 Stati membri (2015-2016):
2 644 EUR**

3.2. Contributi concessi

Nel biennio 2015-2016, l'autorità di bilancio ha adottato 25 decisioni di mobilitazione dei finanziamenti del FEG (incluse dieci domande pervenute prima dell'1.1.2015). Cfr. le tabelle 3 e 4 per un riepilogo dei contributi concessi e un profilo dei lavoratori interessati¹⁰. L'autorità di bilancio ha adottato 16 decisioni nel 2015 e 9 decisioni nel 2016. Per la maggior parte dei contributi concessi (22)

¹⁰ La tabella 2 elenca i dettagli dei contributi concessi nel 2015 e nel 2016, mentre la tabella 1 elenca i dettagli delle domande ricevute negli stessi anni. I casi riportati in ciascuna tabella possono differire.

il tasso di cofinanziamento è stato pari al 60 %. Il tasso di cofinanziamento è stato del 50 % per tre casi ai quali si è applicato il regolamento (CE) n. 1927/2006¹¹.

I 25 contributi concessi hanno interessato 25 353 beneficiari (di cui 1 251 NEET) in 11 Stati membri, per un importo complessivo di 70 392 546 EUR¹² concessi di finanziamenti del FEG (in media 2 776 EUR per beneficiario interessato).

3.2.1. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1309/2013, può essere concesso un contributo finanziario a valere sul FEG per misure attive del mercato del lavoro che si iscrivono in un pacchetto coordinato di servizi personalizzati volti a facilitare la reintegrazione nel mercato del lavoro dipendente o autonomo dei beneficiari interessati, in particolare i disoccupati svantaggiati, giovani e meno giovani. Le misure approvate per i 25 contributi del FEG concessi nel 2015 e nel 2016 miravano al reinserimento nel mercato del lavoro di 25 353 beneficiari. Le misure consistevano principalmente negli elementi seguenti:

- intensa assistenza personalizzata nella ricerca di un lavoro e gestione dei fascicoli;
- vari tipi di formazione professionale, di programmi di istruzione superiore, di insegnamento linguistico, di miglioramento delle competenze e di riqualificazione;
- diversi incentivi/indennità finanziari temporanei per la durata delle misure attive a favore del mercato del lavoro;
- misure di sostegno fino all'effettiva nuova occupazione dei lavoratori;
- forme di tutoraggio nella fase iniziale di un nuovo lavoro;
- altri tipi di attività come la promozione dell'imprenditorialità/la creazione di imprese; e
- incentivi una tantum all'occupazione/assunzione.

Nel mettere a punto i pacchetti di sostegno, gli Stati membri hanno tenuto conto della preparazione, dell'esperienza e dei livelli di istruzione dei beneficiari, della loro disponibilità a spostarsi nonché delle opportunità di lavoro effettive o previste nelle regioni interessate.

3.2.2. Complementarità con le azioni finanziate dal Fondo sociale europeo (FSE)

Il FEG mira ad accrescere l'occupabilità e a garantire il rapido reinserimento professionale dei beneficiari interessati mediante misure attive a favore del mercato del lavoro, integrando così il FSE, che costituisce lo strumento principale per la promozione dell'occupazione nell'UE. In generale, la complementarità dei due fondi consiste nella loro capacità di affrontare questi temi da due prospettive temporali diverse: in linea di massima, il FEG fornisce sostegno ai lavoratori in esubero o ai lavoratori autonomi quando si verificano specifici casi di esuberi collettivi su larga scala in un breve arco di tempo, mentre il FSE contribuisce al raggiungimento di obiettivi strategici a lungo termine (ad

¹¹ I tre casi EGF/2013/007 BE/Hainaut Steel, EGF/2013/009 PL/Zachem e EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit sono pervenuti prima del 2014, di conseguenza si applicava ancora il precedente regolamento (CE) n. 1927/2006.

¹² Tale importo non include decisioni di assistenza tecnica.

esempio, potenziamento del capitale umano, gestione del cambiamento) mediante programmi pluriennali predefiniti, le cui risorse non possono in genere essere assegnate per far fronte a situazioni di crisi generate da esuberi collettivi. Le misure del FEG e del FSE sono talvolta usate in modo complementare per fornire soluzioni sia a breve che a lungo termine. Il criterio decisivo è la capacità degli strumenti disponibili di fornire un aiuto ai beneficiari interessati e spetta agli Stati membri scegliere e programmare le azioni e gli strumenti più adatti a conseguire gli obiettivi perseguiti.

Il FEG offre l'opportunità di garantire misure intensive personalizzate elaborate in base alle esigenze dei singoli lavoratori in esubero, mentre il sostegno del FSE è di solito di natura più generica e rivolto alla popolazione in generale (occupati e non occupati). Il FSE inoltre è maggiormente incentrato sul sostegno sia alla domanda sia all'offerta di lavoro (competenze, bisogni e aspirazioni dei beneficiari) in modo integrato, mentre tradizionalmente il FEG è più orientato su interventi dal lato dell'offerta.

Il contenuto del "pacchetto coordinato di servizi personalizzati" cofinanziato dal FEG, che per ogni caso è costituito da servizi personalizzati specifici e assistenza su misura, deve essere controbilanciato da altre azioni e deve completarle. Le misure cofinanziate dal FEG possono andare ben oltre i corsi e le azioni standard. La pratica ha dimostrato che il FEG consente agli Stati membri di offrire ai beneficiari interessati un'assistenza più personalizzata e completa di quanto sarebbe altrimenti possibile, anche con misure cui questi lavoratori non avrebbero normalmente accesso (ad esempio istruzione di secondo o terzo livello). Il FEG consente agli Stati membri di concentrarsi in modo particolare sulle persone vulnerabili, come le persone meno qualificate o provenienti da un contesto migratorio, e di fornire sostegno con un migliore rapporto numerico consulenti/beneficiari e/o per un periodo di tempo più lungo rispetto a quanto sarebbe possibile senza il FEG. Tutte queste misure aumentano le possibilità di miglioramento della situazione dei beneficiari. In forza di una deroga in vigore fino alla fine del 2017, il regolamento (UE) n. 1309/2013 sul FEG consente agli Stati membri di estendere il sostegno ai NEET nelle regioni che presentano un'elevata disoccupazione giovanile. L'obiettivo è sostenere l'attuazione della Garanzia per i giovani, che è stata approvata dal Consiglio nell'aprile 2013¹³.

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1309/2013, tutti gli Stati membri devono mettere in atto i meccanismi necessari per evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento da parte di strumenti finanziari dell'Unione. In molti Stati membri, l'autorità di gestione del FSE è responsabile anche dell'attuazione del FEG, aspetto questo che consente di evitare gli effetti di sostituzione e offre altresì la possibilità di cercare complementarità tra i vari interventi. Gli Stati membri sono responsabilizzati in particolare a verificare che le attività finanziate da programmi operativi del FSE e le misure comprese nei casi FEG non provochino effetti di sostituzione. Né le informazioni fornite dagli Stati membri nelle relazioni finali (sulle sinergie tra i vari fondi nell'attuazione) né i risultati della valutazione intermedia (basata su un numero limitato di casi la cui attuazione è finalizzata) danno motivo di supporre che vi siano state difficoltà a proposito della complementarità tra il FEG e il FSE. A livello di casi, il FEG si fonda solitamente su misure esistenti nazionali o del FSE, completandole oppure offrendo misure supplementari diverse.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà l'insieme di misure del FEG elaborate a livello degli Stati membri è in gran misura complementare alle disposizioni generali del FSE di sostegno al reinserimento lavorativo. La decisione di presentare domanda di sostegno del FSE o del FEG viene

¹³ Raccomandazione del Consiglio, del 22 aprile 2013, sull'istituzione di una garanzia per i giovani (GU C 120 del 26.4.2013). Il numero di NEET sostenuti dal FEG non deve superare il numero dei beneficiari interessati.

presa a livello degli Stati membri a condizione che il programma operativo del FSE concordato con la Commissione sia compatibile con tale sostegno del FSE. Spetta agli Stati membri gestire la complementarità tra il FSE e il FEG nel miglior modo possibile in base alle condizioni locali esistenti nel periodo pertinente.

Tuttavia, non sembra esservi alcuna prova di un approccio integrato all'utilizzo dei fondi UE a livello di casi. La ragione di ciò sembra essere la programmazione a lungo termine dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE). Il fatto che il FEG operi al di fuori del quadro pluriennale influenza inevitabilmente il calendario delle procedure e in alcuni casi le azioni del FSE già programmate sono le prime ad essere messe in atto in occasione di ristrutturazioni.

Le conclusioni della valutazione intermedia mostrano che il FEG ha realizzato un importante valore aggiunto europeo grazie alla capacità di fornire sostegno ai lavoratori licenziati in maniera personalizzata mediante disposizioni flessibili e impostando l'attività di consulenza su un approccio olistico.

3.3. Domande respinte o ritirate

Delle 20 domande ricevute nel periodo 2015-2016, nessuna è stata respinta dalla Commissione e tre sono state ritirate dagli Stati membri. La domanda EGF/2015/008 EL/Supermarket Larissa è stata ritirata per motivi tecnici e presentata nuovamente nel novembre del 2015 in forma rivista (EGF/2015/011 EL/Supermarket Larissa). Le domande EGF/2016/006 FI/Helsinki-Uusimaa Education e EGF/2016/007 NL/Gelderland-Overijssel Social Work sono state ritirate a causa dell'assenza di collegamento tra i licenziamenti e la globalizzazione o la crisi finanziaria ed economica mondiale. Tali domande non sono state ripresentate.

Tabella 2: domande ritirate negli anni 2015 e 2016

Riferimento FEG	Caso	Stato membro	Settore (denominazione breve)	Data della domanda
EGF/2015/008	Supermarket Larissa	EL	Commercio al dettaglio	28.08.2015
EGF/2016/006	Helsinki-Uusima Education	FI	Istruzione	15.07.2016
EGF/2016/007	Gelderland-Overijssel Social Work	NL	Assistenza sociale (mobile)	16.09.2016

Tabella 3: dettagli dei contributi concessi negli anni 2015 e 2016
(data di firma da parte dell'autorità di bilancio negli anni 2015 e 2016)

Riferimento FEG	Stato membro	Regolamento	Caso	Settore (denominazione breve)	Data della domanda	Portata / Criteri di intervento	Commercio / Crisi	Contributo nazionale (in EUR)	Contributo del FEG concesso (in EUR)	Numero di beneficiari interessati (lavoratori e NEET)	Contributo medio del FEG per beneficiario (lavoratori e NEET) (in EUR)	Numero di NEET interessati	Data di firma da parte dell'autorità di bilancio	Data di pagamento (bonifica e bonus auto)
EGF/2013.007	BE	2012	Hainaut Steel	Attività metalmeccaniche	27.09.2013	b	Commercio	981.956	981.956	701	1.401	0	11.03.2015	7.04.2015
EGF/2013.009	PL	2012	Zachem	Prodotti chimici	9.10.2013	a	Commercio	115.205	115.205	50	2.304	0	11.03.2015	10.04.2015
EGF/2013.011	BE	2012	Saint-Gobain Solvitec	Vetro	19.12.2013	ce	Commercio	1.339.929	1.339.929	257	5.214	0	11.03.2015	1.04.2015
EGF/2014.011	BE	2014-2020	Caterpillar	Macchinari attrezzature	22.07.2014	a	Commercio	815.236	1.222.854	630	1.941	0	11.03.2015	1.04.2015
EGF/2014.012	BE	2014-2020	ArcelorMittal	Attività metalmeccaniche	22.07.2014	a	Commercio	1.060.991	1.591.486	910	1.749	0	11.03.2015	1.04.2015
EGF/2014.014	DE	2014-2020	Aleo Solar	Moduli solari	29.07.2014	a	Commercio	729.840	1.094.760	476	2.300	0	11.03.2015	1.04.2015
EGF/2014.015	EL	2014-2020	Attica Publishing Services	Attività editoriali	4.09.2014	b	Crisi	2.497.800	3.746.700	706	5.314	0	15.04.2015	6.05.2015
EGF/2014.016	IE	2014-2020	Lufthansa Technik	Mantenimento di aeromobili	19.09.2014	ce	Commercio	1.660.506	2.490.758	450	5.535	200	15.04.2015	5.05.2015
EGF/2014.017	FR	2014-2020	Morv-Ducros	Trasporto su strada	6.10.2014	a	Crisi	4.034.800	6.052.200	2.513	2.403	0	29.04.2015	28.05.2015
EGF/2014.018	EL	2014-2020	Attica Broadcasting	Attività di trasmissione	4.09.2014	b	Crisi	3.364.000	5.045.000	928	5.438	0	15.04.2015	6.05.2015
EGF/2015.001	FI	2014-2020	Broadcom	Commercio all'ingrosso	30.01.2015	a	Commercio	910.000	1.365.000	500	2.730	0	17.07.2015	19.08.2015
EGF/2015.002	DE	2014-2020	Adam Opel	Automobilistico	26.02.2015	a	Crisi	4.639.082	6.958.623	2.692	2.585	0	6.10.2015	30.10.2015
EGF/2015.003	BE	2014-2020	Ford Genk	Automobilistico	24.03.2015	a	Commercio	4.179.043	6.268.564	4.500	1.393	0	6.10.2015	30.10.2015
EGF/2015.004	IT	2014-2020	Alitalia	Trasporto aereo	24.03.2015	a	Commercio	943.232	1.414.848	184	7.689	0	6.10.2015	30.10.2015
EGF/2015.005	FI	2014-2020	Computer programming	Programmazione informatica	12.06.2015	b	Commercio	1.748.800	2.623.200	1.200	2.186	0	16.12.2015	31.12.2015
EGF/2015.006	IE	2014-2020	PWA International	Mantenimento di aeromobili	19.06.2015	ce	Commercio	294.862	442.299	216	2.048	108	16.12.2015	31.12.2015
EGF/2015.007	BE	2014-2020	Hainaut-Namur Glass	Fabbricazione di vetro	19.08.2015	b	Commercio	730.363	1.095.544	512	2.140	100	9.03.2016	24.03.2016
EGF/2015.009	SE	2014-2020	Volvo Trucks	Automobilistico	16.09.2015	a	Commercio	1.195.807	1.793.710	500	3.587	0	13.04.2016	3.05.2016
EGF/2015.010	FR	2014-2020	MorvGlobal	Trasporto su strada	19.11.2015	a	Crisi	3.431.200	5.146.800	2.132	2.414	0	8.06.2016	23.06.2016
EGF/2015.011	EL	2014-2020	Supermarket Larissa	Commercio al dettaglio	26.11.2015	a	Crisi	4.312.000	6.468.000	1.100	5.880	543	8.06.2016	23.06.2016
EGF/2015.012	BE	2014-2020	Hainaut Machinery	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	17.12.2015	b	Commercio	1.216.028	1.824.041	788	2.315	300	6.07.2016	20.07.2016
EGF/2016.001	FI	2014-2020	Microsoft	Programmazione	11.03.2016	a	Commercio	3.576.000	5.364.000	1.441	3.722	0	11.10.2016	26.10.2016
EGF/2016.002	SE	2014-2020	Ericsson	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	31.03.2016	a	Commercio	2.638.612	3.957.918	918	4.311	0	11.10.2016	27.10.2016
EGF/2016.003	EE	2014-2020	Petroleum and chemicals	Fabbricazione di colte e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; Fabbricazione di prodotti chimici	11.05.2016	ce	Commercio	754.299	1.131.358	800	1.414	0	23.11.2016	8.12.2016
EGF/2016.004	ES	2014-2020	Comunidad Valenciana Automotive	Automobilistico	21.06.2016	ce	Commercio	571.200	856.800	250	3.427	0	14.12.2016	23.12.2016
N. totale di decisioni e pagamenti nel 2015 e 2016: 25							Totali	47 740 731	70 392 546	25 353	2 776	1 251		
							a = 14 b = 6 ce = 5	Commercio = 19 Crisi = 6	1 909 629	2 815 702	1 014	2 776	Cifre medie per 25 casi	

**Tabella 4: contributi del FEG concessi negli anni 2015 e 2016:
profilo dei lavoratori interessati (NEET esclusi)**

Riferimento FEG	Stato membro	Regolamento	Case	Numero di lavoratori beneficiari	Numero di lavoratori interessati	% di lavoratori interessati (di tutti i lavoratori beneficiari)	Sesso				Cittadinanza				Età						Disabilità			
							Uomini interessati	Donne interessate	Cittadini UE interessati	Cittadini di paesi terzi interessati	Interessati in età compresa tra 15 e 24 anni	Interessati in età compresa tra 25 e 54 anni	Interessati in età compresa tra 55 e 64 anni	Interessati di età > 64 anni	Lavoratori con disabilità interessati									
EGF/2013/007	BE	2012	Hainaut Steel	708	701	99%	678	97%	23	3%	699	100%	2	0%	14	2%	550	78%	137	20%	0	0%	0	0%
EGF/2013/009	PL	2012	Zachem	615	50	8%	40	80%	10	20%	50	100%	0	0%	0	0%	40	80%	10	20%	0	0%	0	0%
EGF/2013/011	BE	2012	Saint-Gobain Sekurit	261	257	98%	254	99%	3	1%	250	97%	7	3%	5	2%	228	89%	24	9%	0	0%	6	2%
EGF/2014/011	BE	2014-2020	Caterpillar	1 030	630	61%	607	96%	23	4%	630	100%	0	0%	42	7%	475	75%	113	18%	0	0%	0	0%
EGF/2014/012	BE	2014-2020	ArcelorMittal	1 285	910	71%	871	96%	39	4%	910	100%	0	0%	25	3%	840	92%	45	5%	0	0%	0	0%
EGF/2014/014	DE	2014-2020	Aleo Solar	657	476	72%	262	55%	214	45%	474	100%	2	0%	3	1%	374	79%	98	21%	1	0%	0	0%
EGF/2014/015	EL	2014-2020	Attica Publishing Services	705	705	100%	391	55%	314	45%	693	98%	12	2%	12	2%	616	87%	71	10%	6	1%	0	0%
EGF/2014/016	IE	2014-2020	Lufthansa Technik	424	250	59%	220	88%	30	12%	246	98%	4	2%	12	5%	167	67%	70	28%	1	0%	0	0%
EGF/2014/017	FR	2014-2020	Mory-Ducros	2 721	2 513	92%	2 137	85%	376	15%	2 332	93%	181	7%	18	1%	2 054	82%	436	17%	5	0%	0	0%
EGF/2014/018	EL	2014-2020	Attica Broadcasting	928	928	100%	521	56%	407	44%	926	100%	2	0%	12	1%	892	96%	22	2%	2	0%	0	0%
EGF/2015/001	FI	2014-2020	Broadcom	568	500	88%	442	88%	58	12%	487	97%	13	3%	1	0%	489	98%	10	2%	0	0%	0	0%
EGF/2015/002	DE	2014-2020	Adam Opel	3 122	2 692	86%	2 583	96%	109	4%	2 552	95%	140	5%	60	2%	1 926	72%	706	26%	0	0%	0	0%
EGF/2015/003	BE	2014-2020	Ford Genk	5 111	4 500	88%	3 956	88%	544	12%	4 474	99%	26	1%	19	0%	3 239	72%	1 240	28%	2	0%	0	0%
EGF/2015/004	IT	2014-2020	Alitalia	1 249	184	15%	129	70%	55	30%	183	99%	1	1%	0	0%	178	97%	6	3%	0	0%	0	0%
EGF/2015/005	FI	2014-2020	Computer programming	1 603	1 200	75%	660	55%	540	45%	1 160	97%	40	3%	24	2%	1 008	84%	156	13%	12	1%	0	0%
EGF/2015/006	IE	2014-2020	PWA International	108	108	100%	98	91%	10	9%	108	100%	0	0%	2	2%	88	81%	17	16%	1	1%	0	0%
EGF/2015/007	BE	2014-2020	Hainaut-Namur Glass	412	412	100%	403	98%	9	2%	405	98%	7	2%	0	0%	315	76%	97	24%	0	0%	0	0%
EGF/2015/009	SE	2014-2020	Volvo Trucks	647	500	77%	387	77%	113	23%	500	100%	0	0%	55	11%	375	75%	61	12%	9	2%	0	0%
EGF/2015/010	FR	2014-2020	MoryGlobal	2 132	2 132	100%	1 740	82%	392	18%	2 046	96%	86	4%	2	0%	1 721	81%	408	19%	1	0%	0	0%
EGF/2015/011	EL	2014-2020	Supermarket Larissa	557	557	100%	194	35%	363	65%	556	100%	1	0%	0	0%	529	95%	28	5%	0	0%	0	0%
EGF/2015/012	BE	2014-2020	Hainaut Machinery	488	488	100%	460	94%	28	6%	485	99%	3	1%	29	6%	284	58%	175	36%	0	0%	0	0%
EGF/2016/001	FI	2014-2020	Microsoft	2 161	1 441	67%	864	60%	577	40%	1 297	90%	144	10%	0	0%	1 296	90%	144	10%	1	0%	0	0%
EGF/2016/002	SE	2014-2020	Ericsson	1 556	918	59%	643	70%	275	30%	918	100%	0	0%	0	0%	22	2%	589	64%	307	33%	0	0%
EGF/2016/003	EE	2014-2020	Petroleum and chemicals	1 550	800	52%	565	71%	235	29%	294	37%	506	63%	31	4%	427	53%	334	42%	8	1%	0	0%
EGF/2016/004	ES	2014-2020	Comunidad Valenciana Automotive	250	250	100%	241	96%	9	4%	249	100%	1	0%	0	0%	192	77%	58	23%	0	0%	0	0%
N. totale di decisioni e pagamenti nel 2015 e 2016: 25				30 848	24 102	78%	19 346	80%	4 756	20%	22 924	95%	1 178	5%	366	2%	18 325	76%	5 055	21%	356	1%	6	0%
							24 102				24 102				24 102									

3.4. Risultati raggiunti dal FEG

Le principali fonti di informazione sui risultati raggiunti dal FEG sono le relazioni finali presentate dagli Stati membri. Dette relazioni sono integrate dalle informazioni che gli Stati membri condividono con la Commissione in occasione di contatti diretti, durante riunioni e conferenze e mediante attività di audit.

Negli anni 2015 e 2016, la Commissione ha ricevuto 26 relazioni finali¹⁴ per casi cofinanziati del FEG attuati da 12 Stati membri fino alla metà del 2016¹⁵.

I risultati e i dati principali comunicati da detti Stati membri nel 2015 e nel 2016 sono sintetizzati al presente punto e nella tabella 5.

Nel complesso, la Commissione ha ricevuto relazioni finali per 121 contributi del FEG (dal 2008, quando i risultati del primo caso FEG sono stati resi disponibili, fino al dicembre 2016), ossia l'82 % del numero totale di domande (147) che risultavano pervenute alla fine del 2016.

In base alle informazioni figuranti nelle relazioni finali redatte dagli Stati membri la Commissione può concludere che il FEG apporta un valore aggiunto a quanto gli Stati membri potrebbero fare altrimenti per aiutare i beneficiari interessati a trovare una nuova occupazione. Il FEG consente agli Stati membri di adottare misure di qualità migliore per un maggior numero di beneficiari interessati e per un periodo più lungo rispetto a quanto sarebbe possibile senza il finanziamento del FEG.

3.4.1. Sintesi dei risultati tratti dalle relazioni del 2015 e del 2016

Le 26 relazioni finali pervenute nel 2015 e nel 2016 e presentate da 12 Stati membri hanno mostrato che alla fine del periodo di attuazione 9 072 lavoratori, ossia il 47 % dei 19 434 beneficiari che hanno ricevuto l'assistenza del FEG, avevano trovato una nuova occupazione entro la fine del periodo di attuazione del FEG (7 601 come lavoratori dipendenti, 1 471 come lavoratori autonomi).

Circa il 3 % era ancora in fase di istruzione o formazione, il 48 % era disoccupato o inattivo per vari motivi, mentre per il 2 % dei beneficiari non era disponibile lo stato occupazionale.

È opportuno sottolineare che i beneficiari sostenuti da misure cofinanziate dal FEG sono in genere tra quelli che presentano maggiori difficoltà sul mercato del lavoro. I risultati in termini di reinserimento lavorativo sono influenzati dalla capacità di assorbimento dei mercati del lavoro locali e regionali successivamente alla crisi finanziaria ed economica mondiale. Il tasso di reinserimento registrato alla fine dei rispettivi periodi di attuazione si limita a fotografare la situazione occupazionale dei beneficiari al momento della raccolta dei dati. Tale dato non fornisce informazioni sul tipo o sulla qualità dell'impiego trovato, che possono cambiare notevolmente in un breve arco di tempo. Secondo le informazioni ricevute da diversi Stati membri, i tassi di reinserimento tendono ad aumentare nei

¹⁴ I risultati relativi al caso EGF/2012/006 FI/Nokia Salo sono stati presentati nella precedente relazione biennale, dato che la relazione finale è stata presentata nel 2014 nonostante la scadenza fosse fissata per il 2015.

¹⁵ Le relazioni finali devono essere presentate sei mesi dopo la fine del periodo di attuazione.

mesi che seguono la fine delle misure e aumentano ulteriormente nel medio termine. Gran parte del sostegno cofinanziato dal FEG risulta quindi avere un ulteriore impatto positivo a lungo termine.

3.4.2. Valutazione qualitativa delle relazioni finali presentate nel 2015 e nel 2016

I pacchetti di sostegno forniti dai 12 Stati membri ai beneficiari interessati includono un'ampia gamma di misure speciali in materia di ricerca del lavoro personalizzata, ricollocazione e (ri)qualificazione. Gli importi più elevati sono stati spesi per 3 categorie:

- indennità per la ricerca di lavoro¹⁶: 48,8 milioni di EUR (41 % dell'importo totale dei servizi personalizzati per i 26 casi delle relazioni);
- gestione dei casi singoli: 24,2 milioni di EUR (20 % dell'importo totale dei servizi personalizzati per i 26 casi delle relazioni);
- formazione e riqualificazione: 23,3 milioni di EUR (19 % dell'importo totale dei servizi personalizzati per i 26 casi delle relazioni).

I programmi di formazione e qualificazione sono stati adattati alle necessità e alle aspirazioni dei beneficiari interessati tenendo conto nel contempo delle esigenze dei mercati del lavoro locali o regionali e del potenziale dei settori considerati promettenti nel futuro.

Nel corso del periodo 2015-2017, la Commissione ha effettuato una valutazione intermedia del FEG per valutare con quali modalità e in che misura il FEG sta realizzando i suoi obiettivi. Dato che la relazione di valutazione non è ancora stata pubblicata, i risultati sono da considerarsi preliminari.

La valutazione riguarda tutti e 29 i casi del FEG le cui domande sono state ricevute nel 2014 e nel 2015¹⁷. La valutazione non riguarda nessun caso presentato nel periodo precedente di programmazione.

I risultati della valutazione del FEG (sia ex post per il periodo 2007-2013 sia intermedia per il periodo 2014-2020) mostrano che l'assistenza del FEG aiuta i beneficiari (i lavoratori in esubero o i NEET) ad accrescere la loro autostima, non soltanto attraverso una intensa consulenza di orientamento, ma anche, in particolare, attraverso misure di formazione su misura. Spesso il FEG consente altresì ai beneficiari di partecipare a tali misure offrendo assistenza, come ad esempio indennità di mobilità, oppure sostenendo la prestazione di assistenza all'infanzia.

Nonostante gli elementi individuati durante la valutazione mostrino che i tassi di rioccupazione dei beneficiari del FEG sono migliorati rispetto al periodo di finanziamento precedente (dal 49 % al 56 %), tali risultati devono essere considerati con cautela, poiché il periodo di attuazione è ora due volte più lungo rispetto al precedente. Inoltre, le evidenze suggeriscono che i tassi di reinserimento sono notevolmente legati alle specificità dei singoli casi e dipendono, ad esempio, dalla situazione economica specifica presente nella zona interessata. Di conseguenza risulta difficoltoso non soltanto

¹⁶ Dall'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 1309/2013, le indennità sono state limitate a un massimo del 35 % dei costi complessivi.

¹⁷ Si noti che si tratta di casi diversi da quelli che sono oggetto della presente relazione biennale. Mentre quest'ultima riguarda le attività del FEG svolte nel 2015 e nel 2016 e comprende casi del FEG presentati ancora ai sensi del regolamento (CE) n. 1927/2006, la valutazione intermedia riguarda tutti i casi presentati ai sensi del regolamento (UE) n. 1309/2013.

confrontare i tassi di reinserimento tra i vari casi, ma anche trovare altri comparatori adatti di misure simili.

La deroga a favore dei NEET è stata utilizzata in due casi (EGF/2014/001 EL/Nutriart e EGF/2014/006 IE/Andersen Ireland) per i quali nel corso del 2015 e del 2016 sono pervenute le relazioni finali. Le evidenze indicano che l'aiuto offerto è stato accolto in ampia misura dai giovani interessati e ha fornito un'assistenza della quale detti giovani non avrebbero potuto altrimenti beneficiare. Tuttavia, gli attuatori del FEG hanno spesso espresso dubbi in merito al fatto che il FEG sia il meccanismo opportuno per erogare tale aiuto. Ciò suggerisce che potrebbe essere più vantaggioso per i NEET se l'eventuale assistenza concessa non fosse legata al verificarsi di esuberi legati al FEG in una data regione, bensì a qualsiasi tipo di evento importante di ristrutturazione.

L'esperienza e la capacità istituzionale degli Stati membri di fornire assistenza nel contesto di eventi di ristrutturazione rappresentano un aspetto chiave nel promuovere il successo del FEG. Tuttavia, nei casi in cui gli Stati membri hanno poca esperienza o non ne hanno alcuna, detti Stati potrebbero trarre grande vantaggio dal FEG se i meccanismi di erogazione venissero testati e attuati. Un altro fattore di successo cruciale è il grado di coinvolgimento dei beneficiari o dei loro rappresentanti sin dall'inizio, nella fase di progettazione e attuazione dell'assistenza del FEG.

3.5. Revisione del QFP – Il regolamento (UE) n. 1309/2013

Il regolamento (UE) n. 1309/2013 introduce nuovamente il criterio relativo alla crisi, di modo che una domanda di contributo del FEG possa essere giustificata dall'attuale crisi economica e finanziaria o da una crisi futura. Esso estende altresì l'ambito di applicazione del FEG, rendendo ammissibili al sostegno i lavoratori con contratto a tempo determinato e i lavoratori autonomi. Per sostenere l'attuazione della Garanzia per i giovani, il regolamento (UE) n. 1309/2013 contiene una deroga valida fino alla fine del 2017, che consente l'inclusione dei NEET in regioni ammissibili ai sensi dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG).

Anche se il FEG non è parte del quadro finanziario pluriennale (QFP), il Fondo rientra nella proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica il regolamento (CE) n. 2002/2002, i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione n. 541/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁸.

La Commissione ha proposto la proroga della deroga a favore dei NEET nel regolamento sul FEG, nonché alcune modifiche che faciliterebbero la procedura di bilancio per quanto riguarda la mobilitazione del FEG.

¹⁸ COM(2016) 605 final.

Tabella 5: relazioni finali ricevute nel 2015 e nel 2016

Riferimento FEG	EGF/2012/003	EGF/2012/007	EGF/2012/008	EGF/2012/010	EGF/2012/011	EGF/2013/001	EGF/2013/002	EGF/2013/003	EGF/2013/004	EGF/2013/006	EGF/2013/007	EGF/2013/008	EGF/2013/009	EGF/2013/010
Caso	Vestas	VDC Technologies	De Tomaso	Mechel	Vestas	Nokia	Carsid	First Solar	Comunidad Valenciana materiales de construcción	Fiat Auto Poland	Hainaut Steel	Comunidad Valenciana textiles	Zachem	Castilla y León
Stato membro	DK	IT	IT	RO	DK	FI	BE	DE	ES	PL	BE	ES	PL	ES
Settore (denominazione breve)	Macchinari e attrezzature	Prodotti di elettronica di consumo	Automobilistico	Attività metallurgiche	Macchinari e attrezzature	Cellulari	Attività metallurgiche	Macchinari e attrezzature	Materiali da costruzione	Automobilistico	Attività metallurgiche	Industrie tessili	Prodotti chimici	Carpenteria e falegnameria
Data della domanda	14.05.2012	31.08.2012	5.11.2012	21.12.2012	21.12.2012	1.02.2013	2.04.2013	12.04.2013	22.05.2013	29.07.2013	27.09.2013	8.10.2013	9.10.2013	5.12.2013
Lavoratori licenziati	720	1 164	1 030	1 513	611	4 509	939	1 244	630	1 079	708	560	615	587
Lavoratori interessati	720	1 146	1 010	1 000	611	3 719	752	875	300	777	701	300	50	587
Data di inizio delle misure	13.08.2012	30.11.2012	15.01.2013	1.03.2013	1.03.2013	1.08.2012	1.10.2012	1.01.2013	22.08.2013	21.01.2013	1.06.2013	1.01.2014	4.03.2013	1.02.2014
Data di fine delle misure	13.08.2014	30.11.2014	15.01.2015	1.03.2015	1.03.2015	1.02.2015	2.04.2015	12.04.2015	22.08.2015	29.07.2015	27.09.2015	1.01.2016	9.10.2015	1.02.2016
Termine per la relazione finale	13.02.2015	30.05.2015	15.07.2015	30.08.2015	1.09.2015	1.08.2015	2.10.2015	12.10.2015	22.02.2016	29.01.2016	27.03.2016	1.07.2016	9.04.2016	1.08.2016
Data effettiva di presentazione della relazione finale	13.02.2015	30.05.2015	10.07.2015	27.08.2015	1.09.2015	27.07.2015	2.10.2015	12.10.2015	19.02.2016	14.01.2016	22.03.2016	1.07.2016	9.02.2016	27.07.2016
Caso chiuso entro il 31/12/2016?	YES	YES	YES	YES	YES	NO	YES	NO	NO	YES	NO	NO	YES	NO
RISULTATI ALLA FINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG.														
Lavoratori assistiti	193	1 076	867	819	114	3 701	609	193	332	226	594	299	37	360
% di persone interessate	27%	94%	86%	82%	19%	100%	81%	22%	111%	29%	85%	100%	74%	61%
Status nel mercato del lavoro dei lavoratori assistiti dal contributo del FEG (*)														
Lavoratori reinseriti alla fine del periodo di attuazione del FEG	172	40	22	340	97	2 388	226	168	167	206	170	166	23	201
% di persone assistite di cui:	89%	4%	3%	42%	85%	65%	37%	87%	50%	91%	29%	56%	62%	56%
come lavoratori dipendenti	123	38	20	340	71	2 388	215	119	150	181	159	153	22	183
come lavoratori autonomi	49	2	2	0	26	0	11	49	17	25	11	13	1	18
Lavoratori in istruzione/formazione	8	0	0	0	2	267	0	0	0	0	0	0	0	0
% di persone assistite	4%	0%	0%	0%	2%	7%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Lavoratori disoccupati o inattivi - per vari motivi (**)	13	873	845	479	15	994	377	18	109	20	400	91	14	159
% di persone assistite	7%	81%	97%	58%	13%	27%	62%	9%	33%	9%	67%	30%	38%	44%
Status dei lavoratori N/A	0	163	0	0	0	52	6	7	56	0	24	42	0	0
% di persone assistite	0%	15%	0%	0%	0%	1%	1%	4%	17%	0%	4%	14%	0%	0%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

(*) Lo status dei lavoratori nel contesto del mercato del lavoro riportato in questa tabella riflette la situazione alla fine del periodo di attuazione; tuttavia, in alcuni casi, i dati forniti mostrano la situazione alcuni mesi dopo.

(**) "Inattivo" può significare che le persone non sono più disponibili per il mercato del lavoro per svariati motivi personali, come ad esempio l'inizio della pensione.

Riferimento FEG	EGF/2013/011	EGF/2013/012	EGF/2013/014	EGF/2014/001	EGF/2014/002	EGF/2014/003	EGF/2014/004	EGF/2014/005	EGF/2014/006	EGF/2014/007	EGF/2014/008	EGF/2014/010	TOTAL
Caso	Saint-Gobain Sekurit	Ford Genk	Air France	Nutriart	Gelderland and Overijssel	Aragon	Comunidad Valenciana metal	GAD	PSA	Andersen Ireland	STX Rauma	Whirlpool	26 relazioni finali
Stato membro	BE	BE	FR	EL	NL	ES	ES	FR	FR	IE	FI	IT	di 12 SM
Settore (denominazione breve)	Vetro	Automobilistico	Trasporto aereo	Prodotti da forno	Costruzione di edifici	Servizio di ristorazione	Industria metalmeccanica	Macellazione	Automobilistico	Gioielli	Costruzione di navi	Apparecchi per uso domestico	
Data della domanda	19.12.2013	23.12.2013	20.12.2013	5.02.2014	20.02.2014	21.02.2014	25.03.2014	6.06.2014	25.04.2014	16.05.2014	27.05.2014	18.06.2014	
Lavoratori licenziati	261	512	5 213	508	562	904	633	760	6 120	171	634	608	32 795
Lavoratori interessati	257	479	3 886	1 013	475	280	300	760	2 357	276	565	608	23 804
Data di inizio delle misure	31.08.2013	1.07.2013	6.11.2012	30.04.2014	1.02.2014	21.02.2014	20.06.2014	3.01.2014	3.06.2013	21.10.2013	15.01.2014	4.02.2014	
Data di fine delle misure	19.12.2015	23.12.2015	20.12.2015	30.04.2016	20.02.2016	21.02.2016	20.12.2016	6.06.2016	25.04.2016	16.11.2016	27.05.2016	18.06.2016	
Termine per la relazione finale	19.06.2016	23.06.2016	20.06.2016	30.10.2016	20.08.2016	21.08.2016	20.12.2016	6.12.2016	25.10.2016	16.11.2016	27.11.2016	18.12.2016	
Data effettiva di presentazione della relazione finale	17.06.2016	20.06.2016	20.06.2016	27.10.2016	19.08.2016	3.08.2016	20.12.2016	6.12.2016	25.10.2016	15.11.2016	24.11.2016	16.12.2016	
Caso chiuso entro il 31/12/2016?	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
RISULTATI ALLA FINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG.													
Lavoratori assistiti	223	472	3 886	249	467	274	192	559	2 357	138	589	608	19 434
% di persone interessate	87%	99%	100%	25%	98%	98%	64%	74%	100%	50%	104%	100%	82%
Status nel mercato del lavoro dei lavoratori assistiti dal contributo del FEG (*)													
Lavoratori reinseriti alla fine del periodo di attuazione del FEG	101	382	755	87	412	108	111	395	1 521	105	391	318	9 072
% di persone assistite	45%	81%	19%	35%	88%	39%	58%	71%	65%	76%	66%	52%	47%
di cui:													
come lavoratori dipendenti	99	359	135	80	365	92	111	379	1 006	104	391	318	7 601
come lavoratori autonomi	2	23	620	7	47	16	0	16	515	1	0	0	1 471
Lavoratori in istruzione/formazione	0	0	242	0	0	0	0	12	113	1	0	0	645
% di persone assistite	0%	0%	6%	0%	0%	0%	0%	2%	5%	1%	0%	0%	3%
Lavoratori disoccupati o inattivi - per vari motivi (**)	121	81	2 889	162	55	166	81	136	723	33	198	290	9 342
% di persone assistite	54%	17%	74%	65%	12%	61%	42%	24%	31%	24%	34%	48%	48%
Status dei lavoratori N/A	1	9	0	0	0	0	0	16	0	0	0	0	376
% di persone assistite	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	2%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	101%	100%	100%	100%
NEET interessati	N/A	N/A	N/A	245	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	138	N/A	383
NEET assistiti	N/A	N/A	N/A	245	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	136	N/A	N/A	381
% di persone interessate	N/A	N/A	N/A	100%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	99%	N/A	N/A	99%
Status nel mercato del lavoro dei NEET assistiti dal contributo del FEG (*)													
NEET impiegati alla fine del periodo di attuazione del FEG	N/A	N/A	N/A	15	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	48	N/A	N/A	63
% di persone assistite	N/A	N/A	N/A	6%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	35%	N/A	N/A	17%
di cui:													
come lavoratori dipendenti	N/A	N/A	N/A	11%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	47	N/A	N/A	47
come lavoratori autonomi	N/A	N/A	N/A	4%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	1	N/A	N/A	1
NEET in istruzione/formazione	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	13	N/A	N/A	13
% di persone assistite	N/A	N/A	N/A	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	10%	N/A	N/A	3%
NEET disoccupati o inattivi - per vari motivi (**)	N/A	N/A	N/A	230	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	75	N/A	N/A	305
% di persone assistite	N/A	N/A	N/A	94%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	55%	N/A	N/A	80%
Status dei NEET N/A	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	0
% di persone assistite	N/A	N/A	N/A	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%	N/A	N/A	0%
	N/A	N/A	N/A	100%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	90%	N/A	N/A	97%

() Lo status dei lavoratori nel contesto del mercato del lavoro riportato in questa tabella riflette la situazione alla fine del periodo di attuazione; tuttavia, in alcuni casi, i dati forniti mostrano la situazione alcuni mesi dopo.*

*(**) "Inattivo" può significare che le persone non sono più disponibili per il mercato del lavoro per svariati motivi personali, come ad esempio l'inizio della pensione.*

3.6. Esecuzione finanziaria

3.6.1. Contributi concessi dal FEG

Nel 2015 e nel 2016, l'autorità di bilancio ha approvato 25 contributi del FEG per un importo complessivo di 70 392 546 EUR¹⁹ (cfr. tabella 2), di cui 42 754 375 EUR sono stati mobilitati nel 2015 e 27 638 171 nel 2016.

Per il periodo 2014-2020, l'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020²⁰ stabilisce il massimale finanziario annuo e consente l'utilizzo del FEG fino a un importo annuo massimo di 150 milioni di euro (a prezzi 2011). Ciò significa che sono stati resi disponibili sulla linea di riserva del FEG stanziamenti di impegno per 162 365 000 EUR nel 2015 e 165 612 000 EUR nel 2016²¹. Gli stanziamenti di impegno per i contributi concessi in entrambi gli anni sono stati trasferiti dalla riserva del FEG alla linea di bilancio del FEG in seguito all'adozione di ciascuna mobilitazione da parte dell'autorità di bilancio.

In termini di stanziamenti di pagamento sono stati accreditati in totale 105 923 969 EUR alla linea di bilancio del FEG nel 2015 e nel 2016. I versamenti a titolo di prefinanziamento²² nel 2015 sono stati in totale 78 285 798 EUR²³ e nel 2016 sono stati versati 27 638 171 EUR per le mobilitazioni del FEG accettate. Parte dei fondi provenivano dal recupero di importi a causa di sottoutilizzo, segnalato dagli Stati membri nella fase di chiusura.

3.6.2. Spese di assistenza tecnica

A norma dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1309/2013, fino allo 0,5 % delle risorse finanziarie disponibili per l'anno in questione (811 825 EUR nel 2015 e 828 060 EUR nel 2016) può essere utilizzato per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione, per finanziare attività di preparazione, di monitoraggio, di informazione e creazione di una base di conoscenze, di sostegno amministrativo e tecnico e attività di audit, controllo e valutazione necessarie per l'applicazione del regolamento FEG.

Sulla base delle proposte della Commissione per il 2015 e il 2016 l'autorità di bilancio ha messo a disposizione per l'assistenza tecnica, rispettivamente, 630 000 EUR e 380 000 EUR.

¹⁹ Tale importo non include decisioni di assistenza tecnica.

²⁰ GU L 347 del 20.12.2013.

²¹ Questi importi si riferiscono al bilancio votato.

²² Il contributo del FEG viene corrisposto agli Stati membri in una rata singola come prefinanziamento al 100 % entro 15 giorni dall'approvazione da parte dell'autorità di bilancio della decisione di mobilitazione del FEG.

²³ Include quattro decisioni mobilitate nel 2014 e pagate nel 2015.

Tabella 6: spese di assistenza tecnica 2015

Descrizione	Numero (stima)	Costo per voce (a bilancio)	Costo totale (a bilancio)	Impegni (effettivi)	Commento
Monitoraggio e raccolta dati	Vario	Vario	20 000,00	39 718,04	
Attività di informazione (ad esempio, l'aggiornamento del sito web del FEG in tutte le lingue dell'UE, le pubblicazioni e le attività audio-visive)	Vario	Vario	20 000,00		
Creazione di una base di conoscenze/ interfaccia per le domande	Vario	Vario	100 000,00	99 480,15	Integrazione del FEG nel sistema comune di gestione condivisa dei fondi (SFC)
Sostegno amministrativo e tecnico: riunioni del gruppo di esperti delle persone di contatto del FEG	2	35 000,00	70 000,00	180 636,84	Due riunioni combinate con un seminario il giorno successivo, delle quali la prima si è tenuta nel mese di ottobre 2015 e la seconda nel mese di marzo 2016.
Sostegno amministrativo e tecnico: seminari a favore della creazione di reti per l'attuazione del FEG	2	60 000,00	120 000,00		
Valutazione	1	300 000,00	300 000,00	265 081,84	L'offerta dell'offerente aggiudicatario (contraente esterno) è stata inferiore a quella prevista a bilancio
Costi totali			630 000,00	584 916,87	

Tabella 6.1: spese di assistenza tecnica 2016

Descrizione	Numero (stima)	Costo per voce (a bilancio)	Costo totale (a bilancio)	Impegni (effettivi)	Commento
Monitoraggio e raccolta dati	Vario	Vario	20 000,00	0,00	
Attività di informazione (ad esempio, l'aggiornamento del sito web del FEG in tutte le lingue dell'UE, le pubblicazioni e le attività audio-visive)	Vario	Vario	20 000,00	0,00	Nessuna spesa (sito web aggiornato dai servizi della Commissione)
Creazione di una base di conoscenze/ interfaccia per le domande	Vario	Vario	100 000,00	100 000,00	Integrazione del FEG nel sistema comune di gestione condivisa dei fondi (SFC)
Sostegno amministrativo e tecnico: riunioni del gruppo di esperti delle persone di contatto del FEG	2	35 000,00	70 000,00	163 237,74	Due riunioni combinate con un seminario il giorno successivo, delle quali la prima si è tenuta nel mese di ottobre 2016 e la seconda nel mese di marzo 2017.
Sostegno amministrativo e tecnico: seminari di networking per l'attuazione del FEG	2	60 000,00	120 000,00		
Valutazione	Vario	Vario	50 000,00	0,00	Costi a bilancio per le spese supplementari previste in relazione alla valutazione intermedia del FEG, in particolare le spese di traduzione. Alla fine, tuttavia, le traduzioni sono state fornite dalla Commissione europea, pertanto non è stato necessario nessun ulteriore contratto.
Costi totali			380 000,00	263 237,74	

3.6.3. Irregolarità segnalate

Non sono state segnalate irregolarità alla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1927/2006 o del regolamento (UE) n. 1309/2013 nel 2015 e nel 2016.

3.6.4. Chiusura dei contributi finanziari del FEG

Le procedure di chiusura dei contributi finanziari del FEG sono stabilite all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 1309/2013. Nel 2015 e nel 2016 sono stati chiusi 34 casi, attuati tra il 2009 e il 2015. Dettagli relativi a questi casi sono riportati nella tabella 3 dell'allegato.

Un caso FEG è chiuso quando la relazione finale contenente tutte le informazioni necessarie è stata inviata alla Commissione, tutti i rimborsi ancora dovuti sono stati pagati e non è necessario intraprendere ulteriori azioni da parte dello Stato membro o della Commissione, oltre all'obbligo di conservare tutti i documenti giustificativi per un periodo di tre anni, tenendoli a disposizione della Commissione o della Corte dei conti [articolo 21, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1309/2013].

La media del tasso di esecuzione del bilancio dei casi chiusi è stata del 57,6 %, con variazioni che vanno dal 9 % al 100 % dell'utilizzo del bilancio. L'importo totale dei fondi non spesi rimborsati alla Commissione relativi ai suddetti 34 casi è stato di 60 573 926 EUR (42,4 % dei contributi del FEG concessi a favore di detti 34 casi). La Commissione continua a offrire orientamento agli Stati membri al fine di migliorare il loro tasso di esecuzione.

Vi sono vari motivi per cui gli Stati membri non hanno utilizzato appieno gli importi concessi. Sebbene gli Stati membri siano ripetutamente sollecitati a fare previsioni di bilancio realistiche per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati, è possibile che manchi una programmazione precisa e consapevole. Potrebbe essere stato previsto nei calcoli iniziali un margine di sicurezza troppo elevato, rivelatosi poi inutile. Il numero dei lavoratori interessati a partecipare alle misure proposte potrebbe essere stato sovrastimato nella fase di programmazione. Alcuni lavoratori potrebbero aver optato per misure più economiche rispetto ad altre più costose o preferito misure a breve termine invece che a lungo termine oppure potrebbero aver trovato un nuovo impiego prima di quanto inizialmente previsto. Il basso livello di spesa potrebbe anche essere dovuto a ritardi nell'avvio delle misure e a scarso utilizzo della flessibilità nel riassegnare i finanziamenti tra le varie voci di bilancio durante l'attuazione del pacchetto di servizi personalizzati.

Si prevede che con l'esperienza migliorino le previsioni di spesa e di partecipazione dei lavoratori alle attività nel corso dei 24 mesi del periodo di attuazione. La Commissione ha osservato miglioramenti anche per quanto riguarda i tempi di arrivo dei finanziamenti del FEG nelle zone interessate, le capacità delle varie strutture di attuazione e coordinamento, nonché la qualità della comunicazione tra il livello nazionale e quello regionale/locale. Gli Stati membri stanno sfruttando in modo più efficace la possibilità di rivedere i bilanci preventivi e di riassegnare le risorse tra le varie misure e/o spese per le attività di attuazione. Ora la Commissione invita gli Stati membri altresì a riesaminare il bilancio durante la fase di presentazione delle domande. Infine, a livello di istituzioni UE si stanno compiendo notevoli sforzi per accelerare le procedure decisionali e l'erogazione di fondi del FEG, affinché il tempo e i fondi messi a disposizione siano utilizzati in modo ottimale. Il regolamento (UE) n. 1309/2013 stabilisce scadenze rigorose per la valutazione delle domande di contributo del FEG e la

procedura di bilancio, in modo da rendere i fondi disponibili in tempi più brevi. Nel rispetto del limite del contributo finanziario, gli Stati membri possono inoltre riformulare il bilancio e, previo accordo della Commissione, introdurre nuove misure ammissibili nel corso dell'attuazione.

3.7. Attività di assistenza tecnica della Commissione

3.7.1. Informazione e pubblicità: il sito Internet

La Commissione, a norma dell'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013, è tenuta a creare e gestire un sito Internet, disponibile in tutte le lingue dell'Unione, che offra informazioni sul FEG e una guida sulla presentazione delle domande nonché informazioni aggiornate sulle domande accettate e quelle respinte, mettendo altresì in luce il ruolo dell'autorità di bilancio.

Il sito Internet del FEG della Commissione²⁴ è stato aggiornato regolarmente con le informazioni pertinenti nel 2015 e nel 2016.

3.7.2. Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG

Le riunioni numero 15, 16, 17 e 18 del gruppo di esperti delle persone di contatto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, che sono i corrispondenti per il FEG degli Stati membri, si sono tenute in marzo e in ottobre del 2015 e negli stessi mesi del 2016. Una parte di ciascuna riunione è stata dedicata alle domande di contributo del FEG in corso e previste, allo Share Fund Management Common System (sistema comune di gestione condivisa dei fondi) (SFC2014), alla valutazione intermedia del FEG 2014-2020, alle questioni legali e di revisione contabile, nonché a una serie di altre questioni all'ordine del giorno.

Nel corso del 2015 e del 2016 sono stati organizzati tre seminari di networking. Gli argomenti trattati nell'ambito dei seminari sono stati l'utilizzo dell'assistenza tecnica del FEG, il processo di valutazione intermedia del FEG per il periodo 2014-2020, il ruolo delle autorità nazionali nel contesto di tale processo e le strategie di motivazione dei lavoratori in esubero. Inoltre i seminari sono stati integrati da visite di progetto che hanno offerto opportunità di scambio di esperienze tra pari e di incontro con i beneficiari. Tutti e tre i seminari hanno registrato una buona partecipazione da parte dei rappresentanti degli Stati membri, delle parti interessate e dagli organismi di esecuzione del FEG.

3.7.3. Creazione di una base di conoscenze

Nel 2014 la Commissione ha cercato di semplificare ulteriormente le procedure inserendo il FEG nel sistema informatico di comunicazione della Commissione e degli Stati membri come Share Fund

²⁴ <http://ec.europa.eu/egf> – disponibile nelle 23 lingue UE, compreso l'irlandese.

Management Common System (sistema comune di gestione condivisa dei fondi) (SFC2014). A partire dal mese di aprile 2015 gli Stati membri utilizzano tale sistema per presentare le richieste online, seguendo una procedura di domanda guidata. Ciò dovrebbe comportare la presentazione di domande più corrette e complete, in considerazione del fatto che la piattaforma offre agli Stati membri l'opportunità di condividere i dati con la Commissione anche prima della presentazione ufficiale di una domanda. Questa procedura facilita la raccolta e l'elaborazione dei dati, oltre a velocizzare la rendicontazione in merito ai risultati del FEG. La nuova procedura ha inoltre contribuito a ridurre il tempo che intercorre tra la presentazione della domanda da parte di uno Stato membro e l'adozione della proposta trasmessa dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio.

A partire dal mese di agosto 2016 sull'SFC è diventato operativo nel sistema SFC2014 anche un modulo per le relazioni finali del FEG e gli Stati membri hanno già iniziato a presentare le relazioni finali per il periodo di programmazione 2014-2020 attraverso SFC2014. Altre opzioni nel contesto di SFC2014 includono lo sviluppo di un modulo di rendicontazione (Infoview), l'opzione che consente il ritiro di una domanda e la possibilità per la Commissione di generare un progetto di proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio e una decisione di esecuzione della Commissione (per quanto riguarda i dati contenuti in tale sistema) direttamente dal sistema SFC2014.

3.7.4. Valutazione intermedia del FEG 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1309/2013, entro il 30 giugno 2017, la Commissione deve svolgere, di propria iniziativa, una valutazione intermedia del FEG. Nel 2015 la Commissione ha selezionato un prestatore di servizi esterno tramite una procedura di gara nel contesto di un contratto quadro. Al contraente è stato affidato l'incarico di effettuare uno studio di valutazione nel corso del 2016 e di fornire una relazione contenente risposte alle domande di valutazione sotto forma di risultati, conclusioni e raccomandazioni. La relazione doveva essere accompagnata anche da allegati atti a fornire informazioni sui singoli casi (relazioni su casi).

Tale relazione, per giungere alle sue conclusioni, trae spunto da una combinazione di informazioni qualitative e quantitative e si basa su diverse fonti di informazioni.

La versione definitiva di tale relazione è stata accettata dalla Commissione nel mese di dicembre del 2016.

I risultati finali del processo di valutazione saranno pubblicati sotto forma di documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD) in base alla relazione fornita dai consulenti esterni.

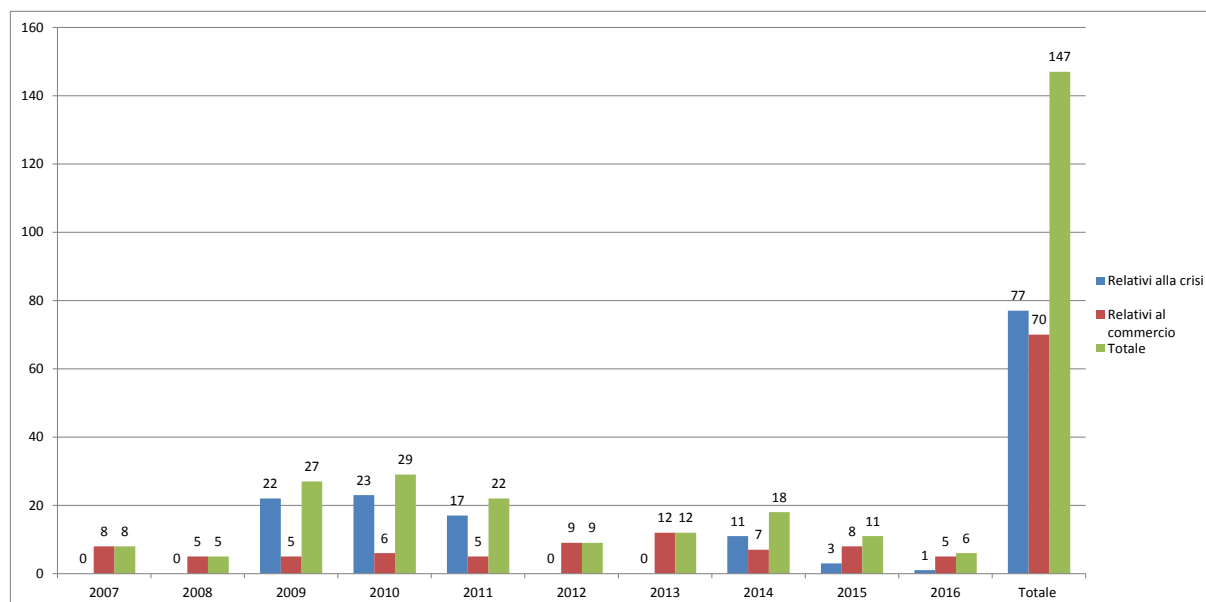
Il regolamento (UE) n. 1309/2013 prevede la valutazione dell'efficacia e della sostenibilità del FEG. Inoltre, gli orientamenti per legiferare meglio, adottati nel 2015, hanno aggiunto l'efficienza, la coerenza, la pertinenza e il valore aggiunto europeo dell'intervento corrispondente. La valutazione intermedia del FEG già effettuata è stata progettata fin dall'inizio per trattare tutti gli aspetti di cui sopra; di conseguenza, soddisfa pienamente i requisiti degli orientamenti per legiferare meglio. Durante questo processo le parti interessate sono state ampiamente consultate, attraverso una consultazione pubblica aperta via Internet, consultazioni mirate e un seminario di networking.

4. Dati cumulativi dal 2007 al 2016

Ogni anno si hanno a disposizione più dati che permettono di individuare tendenze nelle domande presentate e ottenere una visione globale della direzione delle attività del Fondo. I dati riportati nei grafici che seguono e nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato si riferiscono alle 147 domande presentate dagli Stati membri dal 2007 al 2016²⁵.

Finora è stato richiesto un importo complessivo di 592 894 194 EUR per misure a favore di 140 545 beneficiari interessati²⁶.

Grafico 6: numero di domande ricevute nel periodo 2007-2016²⁷



Il regolamento (CE) n. 546/2009, tramite l'inclusione del criterio relativo alla crisi, ha avuto un impatto notevole sul numero di domande pervenute alla Commissione: dal 2009 (anno in cui è diventata applicabile la modifica pertinente) al 31 dicembre 2011 si è registrato un notevole aumento delle domande.

Dal 2007 al 2016 la Commissione ha ricevuto 77 domande per motivi legati alla crisi e 70 per motivi legati al commercio. Il numero totale di domande ricevute ogni anno è variabile, con una media di circa 15 domande all'anno.

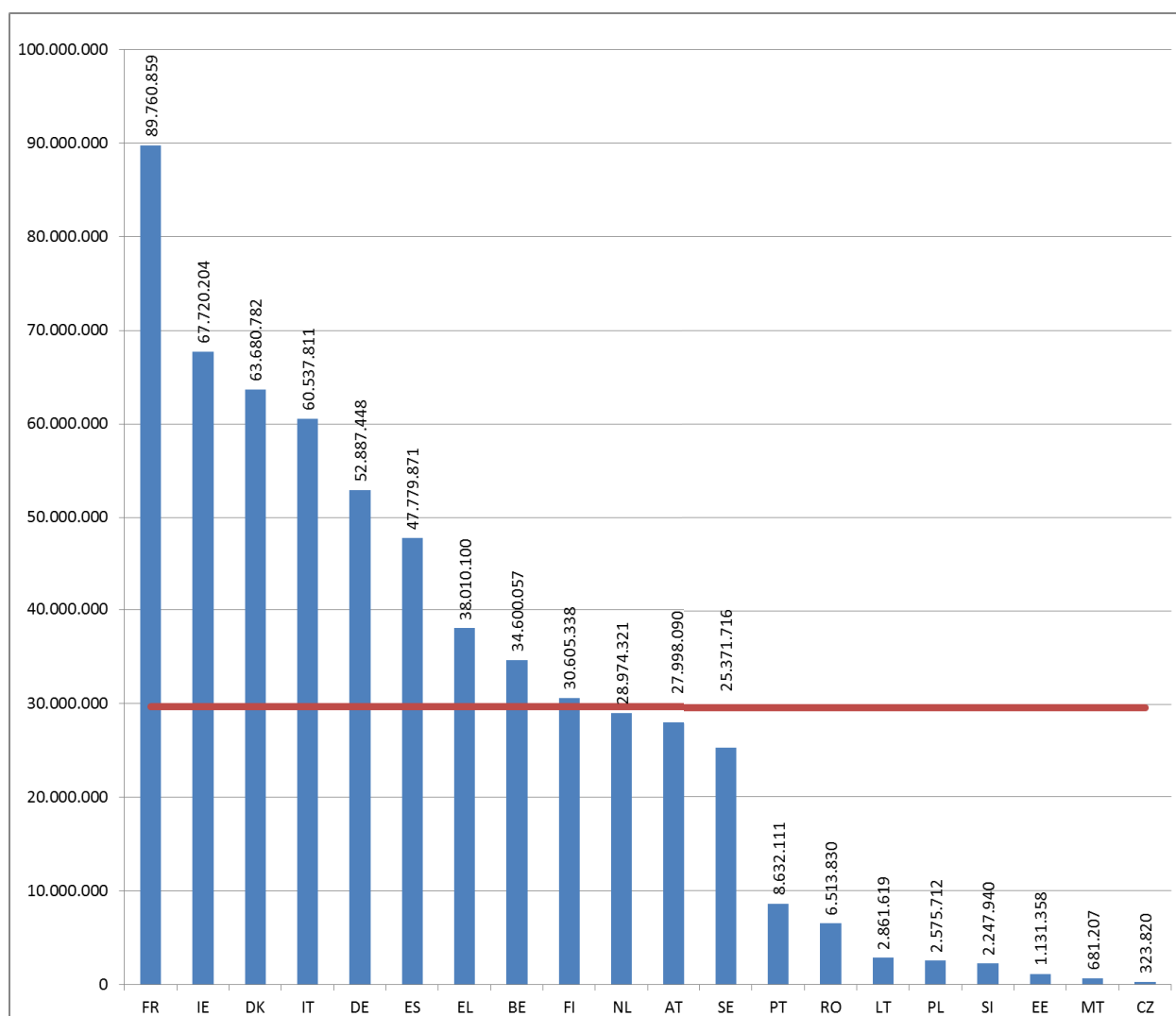
²⁵ Il numero dei casi sale a 166 se si prendono in considerazione le 19 domande ritirate o respinte. Le statistiche non includono i casi ritirati e respinti.

²⁶ Numero di beneficiari interessati stimato dagli Stati membri.

²⁷ Nel 2007, nel 2008, nel 2012 e nel 2013 l'unico criterio ammissibile era quello relativo al commercio.

Come evidenzia la tabella 2 dell'allegato, la Spagna è lo Stato membro che ha presentato il maggior numero di domande (21), seguita dai Paesi Bassi (17), dall'Italia (13) e dal Belgio (12). Alla fine del 2016²⁸ sette Stati membri non avevano ancora presentato domanda di contributo del FEG: Cipro, Croazia, Lettonia, Lussemburgo, Regno Unito, Slovacchia e Ungheria.

Grafico 7: importi del contributo FEG richiesti per Stato membro nel periodo 2007-2016



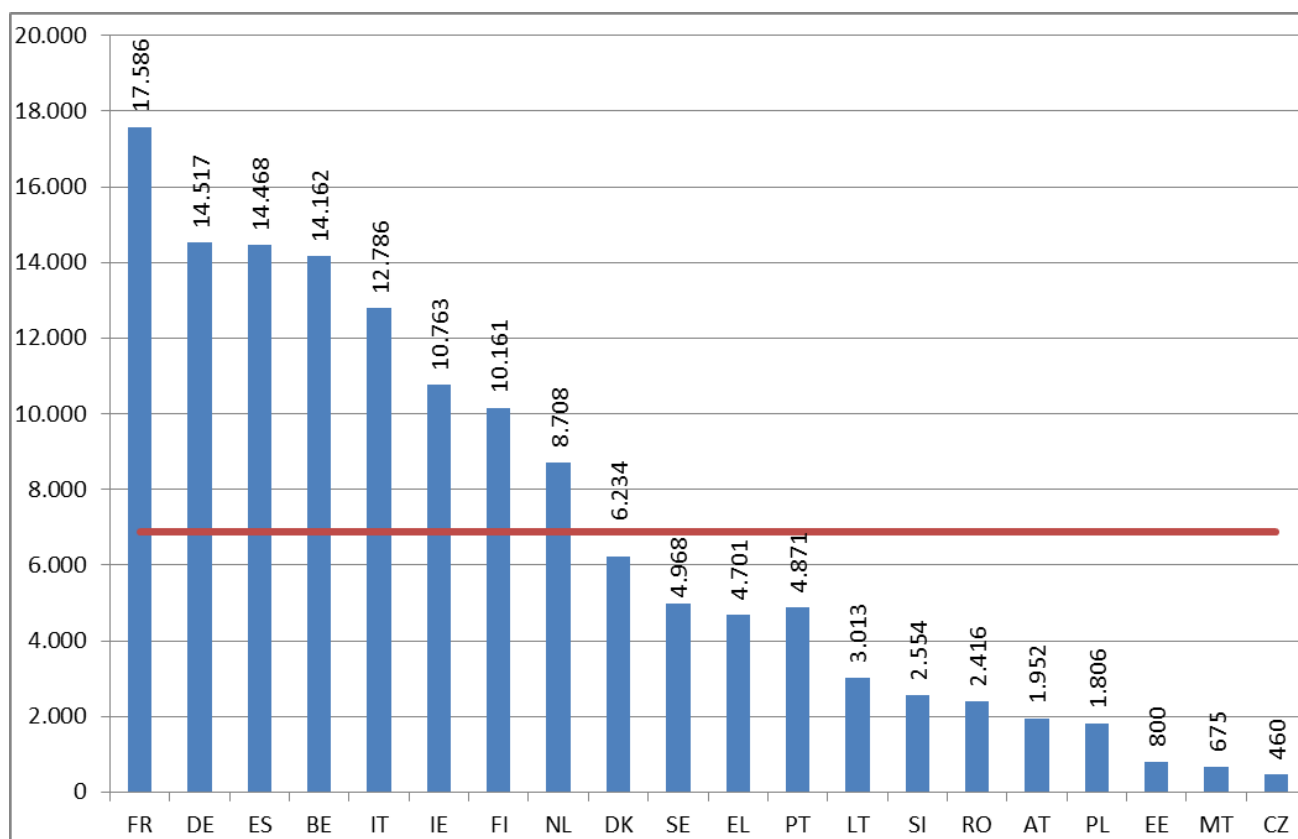
²⁸ La Bulgaria ha presentato la domanda EGF/2009/022 Kremikovtzi AD Basic metals, che è stata tuttavia respinta.

Importo totale del contributo FEG richiesto²⁹ dagli Stati membri: 592 894 194 EUR
Importo medio del contributo FEG richiesto per Stato membro: 29 644 710 EUR

Dal 2007 al 2016 20 Stati membri hanno richiesto contributi del FEG per un importo totale di 592 894 194 EUR. La Francia ha chiesto l'importo di cofinanziamento del FEG più elevato (89 760 859 EUR per 8 domande), seguita dall'Irlanda (67 720 204 EUR per 10 domande), dalla Danimarca (63 680 782 EUR per 10 domande) e dall'Italia (60 537 811 EUR per 13 domande).

I dettagli delle domande suddivisi per anno e per Stato membro sono riportati nella tabella 2 dell'allegato.

Grafico 8: numero di lavoratori interessati per Stato membro nel periodo 2007-2016



Numero totale di lavoratori interessati negli Stati membri: 137 601
Numero medio di lavoratori interessati per Stato membro: 6 880

Dal 2007 al 2016, le domande pervenute (escludendo quelle ritirate o respinte) da 20 Stati membri hanno interessato 137 601 lavoratori. Negli ultimi 10 anni la Francia ha chiesto sostegno per il

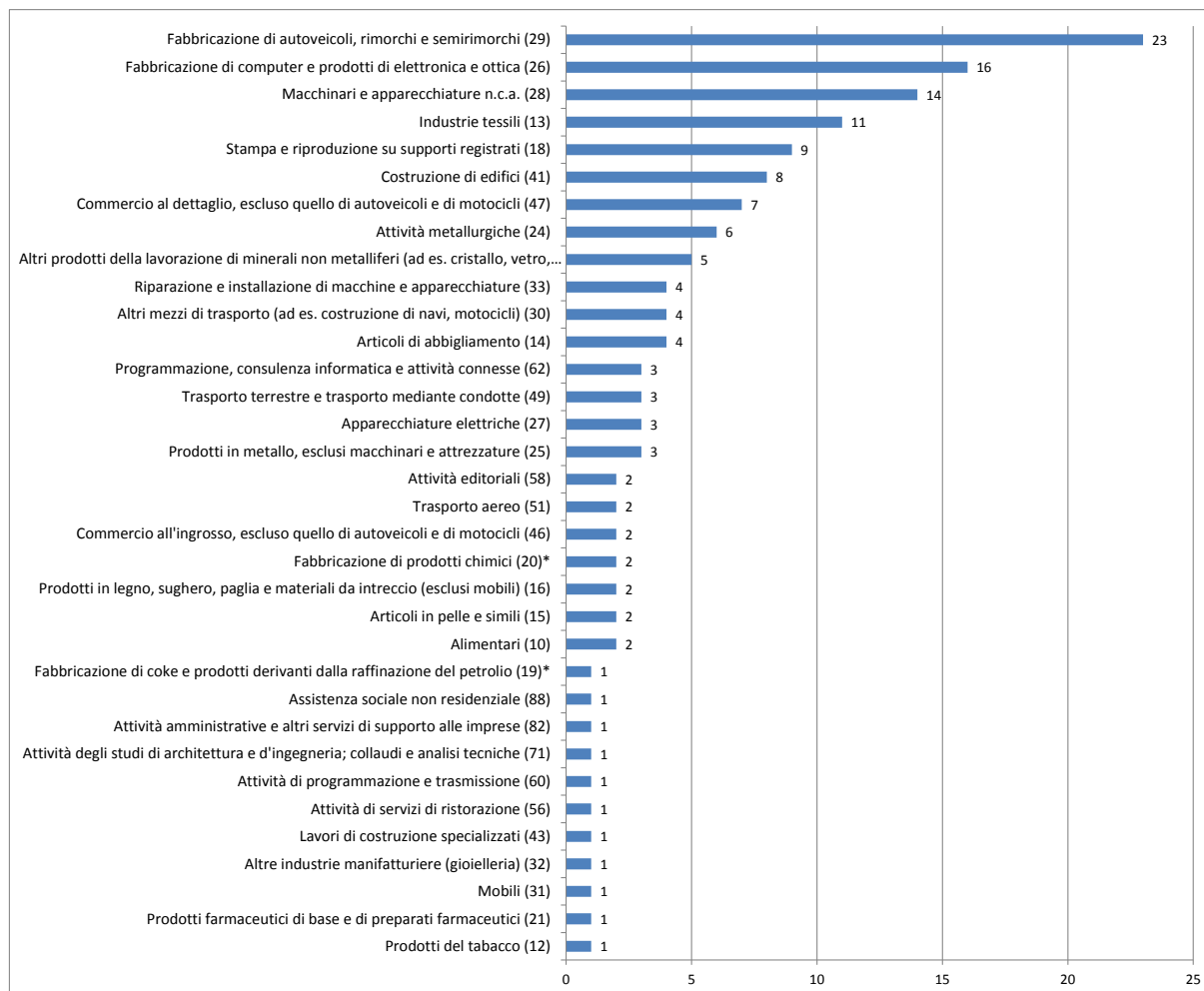
²⁹ La Bulgaria ha richiesto 1 082 337 EUR che non sono stati erogati in quanto la domanda è stata respinta. L'importo richiesto dalla Bulgaria non è stato quindi considerato nella determinazione di questo totale.

maggior numero di lavoratori (17 586), seguita dalla Germania (14 517), dalla Spagna (14 468) e dal Belgio (14 162).

Nove domande presentate da tre Stati membri nel periodo 2014-2016 hanno interessato 2 944 NEET. Gli Stati membri che hanno presentato domanda di sostegno a favore dei NEET sono stati: il Belgio (2 domande - 400 NEET), la Grecia (4 domande - 2 098 NEET) e l'Irlanda (3 domande - 446 NEET).

I dettagli delle domande suddivisi per anno e per Stato membro sono riportati nella tabella 2 dell'allegato.

Grafico 9: numero di domande per settore (NACE Rev. 2) (2007-2016)*



* Il caso EGF/2016/003 EE/Petroleum and chemicals si riferisce a due settori diversi (19 e 20), di conseguenza è stato conteggiato due volte.

Numero totale di settori: 34

Dal 2007 al 2016, la Commissione ha ricevuto 147 domande di contributo del FEG afferenti a un'ampia gamma di settori (34). Il maggior numero di domande è pervenuto per il settore relativo ad autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (23 domande), seguito da quello dei computer e dei prodotti di elettronica e ottica (16 domande) e da quello dei macchinari e apparecchiature n.c.a. (14 domande).

Dettagli relativi alle domande pervenute suddivise per settore sono riportati nella tabella 1 dell'allegato.

Grafico 10: numero di lavoratori interessati per settore (NACE Rev. 2) (2007-2016)*

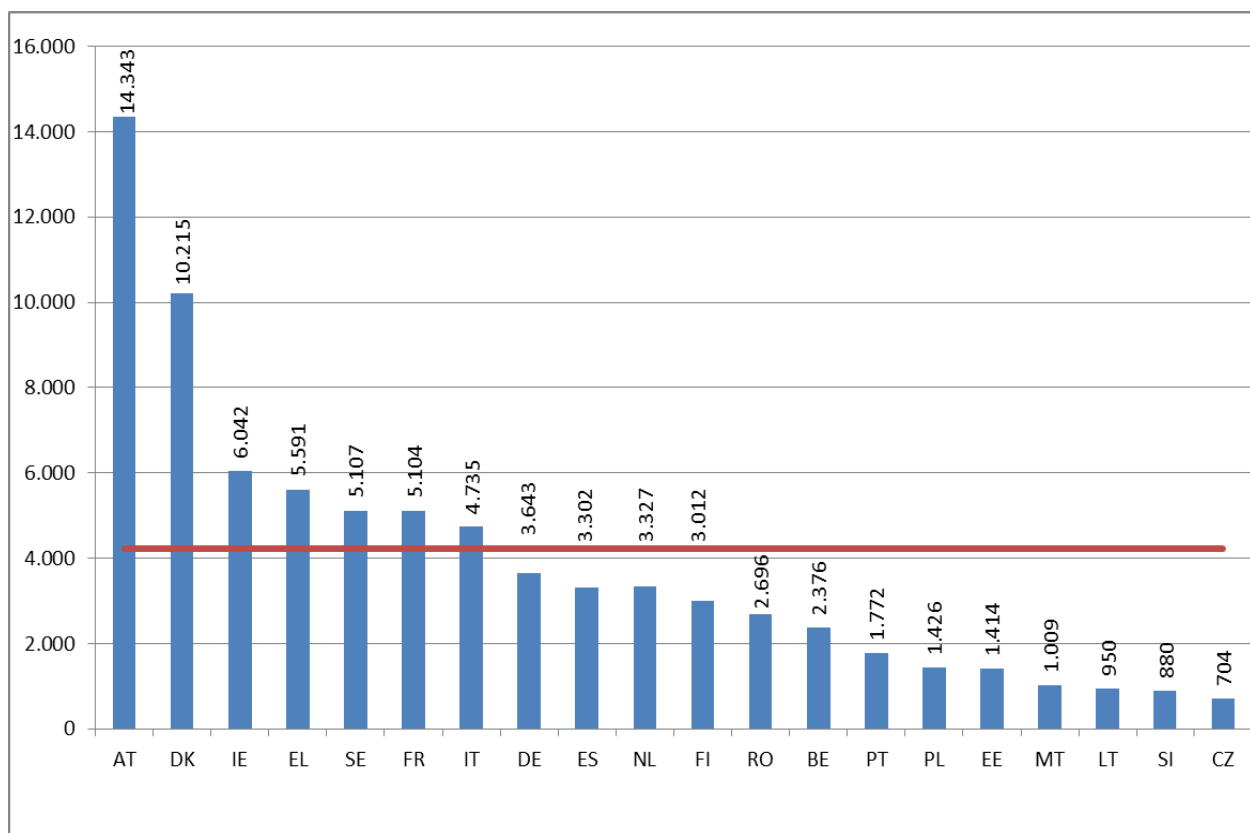


* Il caso EGF/2016/003 EE/Petroleum and chemicals si riferisce a due settori diversi (19 e 20). Di conseguenza, gli 800 lavoratori interessati da questo caso sono stati elencati due volte.

Numero totale di lavoratori interessati in 34 settori: 137 601

Dal 2007 al 2016, la Commissione ha ricevuto domande di contributo del FEG presentate da 20 Stati membri per 137 601 lavoratori in esubero in 34 settori diversi. Il maggior numero di lavoratori è stato interessato nel settore relativo ad autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (33 202), seguito da quello dei computer e dei prodotti di elettronica e ottica (19 488) e da quello delle industrie tessili (12 008).

Grafico 11: importo medio del contributo FEG richiesto per beneficiario e per Stato membro nel periodo 2007-2016



Importo medio del contributo FEG richiesto per beneficiario e per Stato membro: 4 229 EUR

In media, ciascuno dei 20 Stati membri che hanno presentato domanda per ottenere il sostegno del FEG dal 2007 al 2016 ha chiesto 4 219 EUR per beneficiario interessato. L'importo richiesto per ogni beneficiario interessato può quindi variare secondo la gravità dei licenziamenti, la situazione del mercato del lavoro colpito, la situazione personale dei beneficiari interessati, le misure già predisposte dallo Stato membro e il costo della prestazione dei servizi nello Stato membro o nella regione in questione. L'importo più elevato per beneficiario è stato richiesto dall'Austria (14 343 EUR), seguita dalla Danimarca (10 215 EUR).